



LICEO ARTISTICO "A. VITTORIA" – TRENTO
CODICE MECCANOGRAFICO: TNSD02000X

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]G
Indirizzo Design (curv. Arredamento Legno)
Indirizzo Design (curv. metalli e oreficeria)

ALLEGATI

1. Schede informative delle discipline

- Lingua e letteratura italiana
- Inglese
- Matematica
- Fisica
- Storia
- Filosofia
- Storia dell'arte
- Scienze motorie e sportive
- Religione cattolica
- Laboratorio del design (curv. Arredamento e legno)
- Discipline progettuali design (curv. Arredamento e legno)
- Laboratorio del design (curv. Arte dei Metalli)
- Discipline progettuali design (curv. Arte dei Metalli)

2. Griglia di valutazione delle prove scritte

3. Griglia di valutazione del colloquio

4. Testi delle simulazioni delle prove scritte

anno scolastico 2025/2026
approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 08/05/2026

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof. Massimo Parolini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- rigore nell' argomentazione e nell'esposizione scritta ed orale;
- capacità di analisi, di sintesi e di giudizio personale;
- capacità di rielaborare i contenuti dello studio individuando analogie ed opportunità di approfondimento in diverse aree disciplinari;
- capacità di produrre testi coerenti con le tipologie di scrittura indicate dai programmi ministeriali;
- partecipazione attiva al dialogo educativo ed al confronto delle idee.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Videolezioni
- Manuale: Sambugar-Salà Letteratura + 3. Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea
- Lavagna interattiva-computer

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati effettuati due temi e almeno due verifiche orali nel primo quadrimestre, due temi, una verifica scritta e due verifiche orali nel secondo.

Per la valutazione del profitto scolastico si è attuato un controllo continuo dei progressi compiuti dagli studenti, allo scopo di accertare se la classe avesse acquisito le cognizioni e le abilità necessarie per affrontare ulteriori spiegazioni e in quale misura gli studenti avessero raggiunto le finalità educativo-didattiche proposte.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- attinenza all'argomento;
- ricchezza delle idee;
- capacità di analisi e di interpretazione di un testo;
- capacità di produrre le varie tipologie testuali;
- coerenza delle argomentazioni e coesione formale;
- correttezza ortografica, grammaticale e sintattica.

Per la valutazione delle prove orali, si è tenuto conto sia delle competenze linguistiche, sia della conoscenza dei contenuti. Inoltre lo studente doveva dimostrare di essere in grado di comprendere il significato globale del testo, di analizzarne la struttura, di distinguerne le sequenze e i nuclei di pensiero, di definirne il registro e il lessico della comunicazione.

La valutazione orale ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- impegno e partecipazione in classe
- impegno e assiduità nello studio domestico, nel rispetto delle scadenze e delle consegne dei compiti
- collaborazione col gruppo classe

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

1. Dal Realismo al Naturalismo (6 ore)
2. Il verismo e Verga (8 ore)
3. Decadentismo e simbolismo (13 ore)
4. G. Carducci (2 ore)
5. Pascoli (10 ore)
6. L'estetismo e d'Annunzio (10 ore)
7. Il Crepuscolarismo (4 ore)
8. I Vociani (3 ore)
9. Le Avanguardie letterarie: il Futurismo (3 ore)
10. Svevo (4 ore)
11. Pirandello (4 ore)
12. Ungaretti (3 ore)
13. Rebora (poesie di guerra: 1 ora)
14. Montale (4 ore)
15. L'Ermetismo e Quasimodo (2 ore)
16. La linea della poesia antinovecentista e antiermetica e Saba (2 ore)
17. La poesia civile (del secondo dopoguerra) (1 ora)
18. Dal Realismo del romanzo degli anni Trenta al neorealismo: Pavese e Fenoglio (2 ore)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Il realismo di Balzac e Flaubert (cenni); Comte e il Positivismo. Il Darwinismo e il darwinismo sociale; il Naturalismo: E. Zola. I principi naturalisti del metodo sperimentale; lettura e analisi dei brani "Osservazione e sperimentazione" (da "Il romanzo sperimentale"), "Gervasia all'Assomoir" (da "L'ammazzatoio").
2. Giovanni Verga: vita, opere e fasi della poetica (dal pre-verismo alla scoperta del Verismo; i principi, le tecniche, la visione della vita; confronto tra i principi del Naturalismo e quelli del Verismo). Verga: Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo"; da "Novelle rusticane": "Libertà"; "Un documento umano": prefazione a "L'amante di Gramigna"; Il ciclo dei vinti; "I Malavoglia": trama e analisi; il metodo di scrittura, la tecnica narrativa, tempo e spazio; lettura e analisi de: "Prefazione", "La famiglia Malavoglia", "L'arrivo e l'addio di N' Toni". Mastro don Gesualdo (introduzione, trama e analisi): lettura e analisi de "L'addio alla roba", "La morte di Don Gesualdo".
3. Decadentismo e simbolismo: caratteri generali. C. Baudelaire: la perdita dell'aureola; il dandismo; "I fiori del male" (introduzione alle sezioni); "Corrispondenze", "L'Albatro", "Spleen", "Il cigno" (lettura, parafrasi e analisi); da "Lo spleen di Parigi" ("Piccoli poemi in prosa"): "A ognuno la sua chimera", "La perdita dell' aureola" (lettura, parafrasi e analisi). Scapigliatura: caratteri e temi generali. Arrigo Boito: "Dualismo", "Lezione di anatomia" (lettura, parafrasi e analisi); Emilio Praga: "Preludio" (lettura, parafrasi e analisi); P. Verlaine: vita, opere; "Arte poetica", "Languore" (lettura, parafrasi e analisi); A. Rimbaud: vita, opere; "L'Alba", "Sensazione", "La mia bohème" (lettura, parafrasi, analisi e approfondimento), "La lettera del veggente": "Io è un altro".
4. G. Pascoli: vita, "Myricae", "Canti di Castelvecchio" (temi e poetica), la poetica del fanciullino; da "Myricae": "X agosto", "L' assiuolo", "Novembre" (lettura, parafrasi, analisi). Una nuova poetica; temi, stili, simboli; il fanciullino. Da "Myricae": "L'assiuolo", "Novembre", "Temporale", "Il lampo", "Il tuono"; dai "Canti di Castelvecchio": "La mia sera", "L'ora di Barga", "La tovaglia", "Nebbia".
5. L'estetismo (caratteri generali). J.-K. Huysman ("Controcorrente": sintesi). d'Annunzio: vita e opere; "Il piacere" (sintesi): lettura e analisi dei brani "Il ritratto dell' esteta" e "Il verso è tutto". "Il trionfo della morte" (trama), "Le vergini delle rocce" (trama e lettura del "Prologo"). Da "Il poema paradisiaco": "Consolazione" (lettura, parafrasi e analisi); "Laudi" (le trame, i temi, la poetica); da "Alcyone": lettura, parafrasi e analisi de "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "Meriggio", "La sabbia del tempo". "I miei cani" (lettura, parafrasi, analisi).
6. Il Crepuscolarismo (temi e caratteri generali). G. Gozzano: da "La via del rifugio": "La via del

rifugio" (lettura, parafrasi, analisi di versi scelti); da "I colloqui": "La signorina Felicita" (lettura, parafrasi e analisi di versi scelti), "L'amica di nonna Speranza" (lettura, parafrasi e analisi di versi scelti).

7. I Vociani: temi e caratteri generali. C. Sbarbaro: vita, opere, poetica; lettura, parafrasi e analisi de "Taci anima stanca di godere", "Talor, mentre cammino per le strade" (da "Pianissimo"); C. Rebora: vita, opere, poetica; lettura, parafrasi e analisi de "O pioggia feroce" e "O carro vuoto" (da "Frammenti lirici").
8. Le Avanguardie letterarie: F.M.Marinetti (vita, opere): "Il manifesto del futurismo" del 1909; "Il manifesto tecnico della letteratura futurista" del 1912; lettura, parafrasi e analisi (di versi scelti) de "Il bombardamento di Adrianopoli" (da "Zang tumb tumb").
9. Italo Svevo: vita, opere; "Una vita" e "Senilità" (sintesi); "La coscienza di Zeno": la trama; lettura e analisi di alcuni brani ("Prefazione e Preambolo", "L'ultima sigaretta", "Un rapporto conflittuale", "Una catastrofe inaudita"); cenni di interpretazione psicoanalitica; analisi approfondita della fine del romanzo.
10. Luigi Pirandello: vita e opere; i temi e la poetica: la vita, l'identità, la maschera, le forme, lo specchio, l'ombra, la finzione. Da "L'umorismo": sintesi de "Il sentimento del contrario"; "Il fu Mattia Pascal" (la trama, i temi); "Uno, nessuno, centomila" (la trama, i temi); il teatro: "Sei personaggi in cerca d'autore", "Enrico IV" (temi principali, sintesi).
11. Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica; lettura, parafrasi e analisi da "Il porto sepolto" e "Allegria": "Porto sepolto", "Veglia", "Fratelli", "Soldati", "Mattina", "Sono una creatura", "S. Martino del Carso", "I fiumi".
12. Eugenio Montale: vita, opere e poetica; "Ossi di seppia": i temi e la poetica; lettura, parafrasi e analisi de: "I limoni", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Forse un mattino andando in un'aria di vetro". "Le occasioni": temi e poetica; lettura, parafrasi e analisi de: "Non recidere, forbice, quel volto". "Satura": la semplificazione del linguaggio e la polemica contro la società dei consumi; lettura, parafrasi e analisi della poesia "Ho sceso, dandoti il braccio".
13. L' Ermetismo: i temi, la poetica, le riviste, gli autori; Salvatore Quasimodo: poetica; lettura, parafrasi e analisi delle poesie: "Oboe sommerso", "Ed è subito sera".
14. La linea della poesia antinovecentista e antiermetica: Umberto Saba (vita, opere, poetica): lettura, parafrasi e analisi delle poesie "Città vecchia", "Il borgo", "L'ora nostra".
15. Il neorealismo: temi e poetica (cenni). C. Pavese: vita, opere, poetica. Trama e temi principali del romanzo "La casa in collina"; B. Fenoglio: vita, opere, poetica. Trama e temi principali del romanzo "Il partigiano Johnny".

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa **Federica Pasquini**

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il profilo d'uscita della classe presenta una marcata eterogeneità nel raggiungimento dei livelli di competenza nelle quattro abilità linguistiche. Mentre una parte ristretta degli studenti ha pienamente conseguito gli obiettivi previsti, per una quota significativa del gruppo classe si rilevano lacune riconducibili a un impegno non sempre costante nel corso del triennio. Tale discontinuità nello studio domestico, limitato talvolta alla preparazione delle singole verifiche o, in alcuni casi, del tutto carente, ha condizionato la solidità degli apprendimenti. Dal punto di vista metodologico, si è operato per il potenziamento delle abilità attive e passive attraverso l'analisi di testi letterari e l'ausilio di materiale autentico, al fine di sollecitare una maggiore partecipazione e capacità critica.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Dal punto di vista metodologico, si è operato per il potenziamento delle abilità attive e passive attraverso l'analisi di testi letterari e l'ausilio di materiale autentico, al fine di sollecitare una maggiore partecipazione e capacità critica.

I testi adottati sono:

- B.Hastings, D.Brayshow, R.Roberts, C.Krantz, J.Bowie, MY VOICE, Ed. Pearson
- M.Spicci, T.A.Shaw, AMAZING MINDS, Sanoma

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione e Strumenti di Verifica

Il percorso di **valutazione** è stato strutturato in modo da monitorare costantemente l'andamento della classe, prevedendo la seguente articolazione:

- Primo quadrimestre: si sono svolte due prove scritte e una prova orale.
- Secondo quadrimestre: sono state effettuate una prova scritta e due prove orali, privilegiando in questa fase la dimensione discorsiva e il colloquio interdisciplinare in vista dell'Esame di Stato.

Obiettivi e Metodologia

L'azione didattica si è concentrata maggiormente sullo sviluppo delle competenze comunicative e argomentative, prediligendo l'uso concreto della lingua rispetto alla mera applicazione meccanica delle regole grammaticali. Queste ultime sono state trattate in un'ottica funzionale, intese come strumento per il raggiungimento di una maggiore efficacia comunicativa sia nella produzione attiva che nella ricezione.

Criteri di valutazione finale

La valutazione finale non è stata intesa come una semplice media aritmetica dei voti conseguiti, ma ha tenuto conto di un quadro valutativo più ampio e organico, basato sui seguenti indicatori:

- Continuità: l'impegno e la costanza dimostrati durante l'intero anno scolastico.
- Partecipazione: la qualità dell'apporto personale e il grado di coinvolgimento durante le lezioni.
- Progresso individuale: l'eventuale evoluzione e il miglioramento del profilo d'apprendimento rispetto ai livelli rilevati nella situazione di partenza.

La valutazione delle prove è stata effettuata avvalendosi delle griglie di istituto deliberate dal Dipartimento di Inglese.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI:

1. **CONDITIONALS: 7 ORE**
2. **PASSIVE VOICE: 5 ORE**
3. **REPORTED SPEECH: 3 ORE**
4. **GOTHIC NOVEL: 9 ORE**
5. **VICTORIAN AGE: 11 ORE**
6. **EDWARDIAN AGE: 13 ORE**

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

MODULO 1: Unit 8 “Highs and Lows “

Revisione di condizionali di tipo 1,2,3

Condizionali misti

I wish e If Only

MODULO 2: Unit 9 “Consumer’s world”

Passive Voice

Have\get something done

MODULO 3: Unit 10 “Is it fair?”

Reported speech

Reporting verbs

Le unità di apprendimento programmate sono state trattate mediante l'ausilio di **materiali autentici** selezionati dal docente. Il percorso didattico è stato integrato da costanti attività volte al potenziamento delle **competenze comunicative**, con particolare riferimento alle abilità di *listening, writing e speaking*."

MODULO 4:Gothic Novel: general features

Mary Shelley and Frankenstein, or the modern Prometheus (p.263-266) **MODULO RIENTRANTE IN ECC**

Estratto dal capitolo III;

Estratto dal capitolo VII;

MODULO 5: Victorian Age

Historical and social background (p. 276-281)

Literary Background (p.282-284)

Charles Dickens: Oliver Twist (p.304-306; p. 309-310)

“I want some more” (p.311-312)

“Oliver is taken to the workhouse” (testo fornito dalla docente)

Aestheticism (appunti della docente)

Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray (p.335-337)

“The Preface to the Picture of Dorian Gray” (p.338)

“I would give my soul” (testo fornito dalla docente)

“Dorian kills Dorian” (p.340-341)

Edwardian Age

Historical and Social Background (p.362.367)

Literary Background (p.368-369)

The Stream of Consciousness (p.396-399)

James Joyce and Dubliners (p.402-404)

“Eveline” (fornito dalla docente)

“The Dead” (p.404-405)

Cenni a Ulysses

Virginia Woolf, Orlando and A Room of One's Own

La relazione fra Vita S.West and Virginia Woolf (esplorata anche attraverso la visione in lingua originale del film "Vita and Virginia)

"How Orlando became a woman" (fornito dalla docente)

"Orlando realizes what being a woman means" (fornito dalla docente)

"Judith Shakespeare" (fornito dalla docente)

Dystopian Novel MODULO RIENTRANTE IN ECC

Aldous Huxley and Brave New World

"The Human Farm" (testo fornito dalla docente)

George Orwell and 1984 (p.434-436)

"Big Brother is watching you" (fornito dalla docente)

"The object of power is power" (p.437-438)

"Newspeak" (testo fornito dalla docente)

Si sono inoltre analizzati due estratti dall'articolo "Politics and the English Language" (forniti dalla docente)

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa **Maddalena Giulini**

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il livello di competenza raggiunto dalla classe è disomogeneo. Poco più della metà degli studenti e studentesse della classe ha raggiunto un adeguato livello di competenza, a fronte della restante parte della classe che fatica a consolidare le competenze di base necessarie per lo sviluppo delle competenze disciplinari.

Il lavoro svolto è stato finalizzato a permettere agli studenti e alle studentesse di padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi, orientate allo studio di funzione, alla conseguente rappresentazione grafica e alla risoluzione di problemi.

Più specificatamente gli studenti e le studentesse hanno imparato:

- a riconoscere una funzione e le sue principali caratteristiche;
- a calcolare limiti di funzioni;
- a studiare la continuità di una funzione;
- a saper interpretare il grafico di una funzione;
- a eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Gli argomenti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali e partecipate seguite da esercitazioni di classe o in gruppo con esercizi graduati in difficoltà. Per agevolare lo studio sono stati condivisi con la classe schede, formulari e video con la spiegazione teorica di ogni argomento e la risoluzione guidata di esercizi finalizzati soprattutto ad un insegnamento individualizzato per gli studenti con BES.

Il libro di testo adottato è *Nuova Matematica a colori. Ed. azzurra 5* - Leonardo Sasso - Petrini Editore. In aggiunta sono stati forniti materiali didattici come formulari, slides e video.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state svolte due verifiche scritte per ciascun quadrimestre; in pochi casi sono state previste prove orali per valutare il consolidamento o meno di una determinata competenza.

Le verifiche scritte sono state strutturate con una serie di esercizi, problemi e quesiti a risposta multipla o aperta atti a valutare l'acquisizione delle competenze e delle abilità richieste per affrontare le specifiche tematiche trattate.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche precedentemente descritte, della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo, dell'impegno, della regolarità nello studio, del livello di apprendimento e dei progressi ottenuti.

La scala dei voti usata nella valutazione delle prove è stata nell'intervallo tra tre e dieci.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

1. Funzioni reali di variabile reale (4 + 14 ore)
2. Limiti delle funzioni (11 + 9 ore)
3. Continuità delle funzioni e asintoti (11 ore)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- a. Ripasso delle disequazioni di secondo grado (4 ore).
- b. Definizione di funzioni reali di variabile reale.
- c. Classificazione delle funzioni.
- d. Definizione di dominio, codominio, immagine e controimmagine.
- e. Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.
- f. Intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani.
- g. Simmetrie di una funzione: funzioni pari e funzioni dispari.
- h. Studio del segno di una funzione.

2. LIMITI DELLE FUNZIONI

- a. Introduzione al concetto di limite (senza definizione).
- b. Scrittura dei limiti di una funzione dedotti dal grafico.
- c. Limite destro e limite sinistro.
- d. Calcolo dei limiti di funzioni algebriche.
- e. Forme di indeterminazione $+\infty - \infty$, $0/0$ e ∞/∞ (11 ore).

3. CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI E ASINTOTI

- a. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- b. Discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità e loro classificazione.
- c. Asintoti di una funzione.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa **Maddalena Giulini**

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il lavoro svolto è stato finalizzato all'acquisizione delle seguenti competenze, obiettivo del percorso di fisica:

- osservare e identificare fenomeni;
- esplorare fenomeni e descriverli con un linguaggio adeguato;
- acquisire consapevolezza del metodo sperimentale;
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Il livello di competenza raggiunto dalla classe è disomogeneo. A fronte di una parte della classe che ha raggiunto un livello intermedio o avanzato nella disciplina, la restante parte ha mostrato difficoltà nell'acquisire le competenze base. In particolare, le criticità maggiori si sono riscontrate nel far propria la terminologia specifica per descrivere dettagliatamente un fenomeno osservato e nell'utilizzare i principi fondamentali unitamente alla modellizzazione e formalizzazione matematica per l'esplorazione e l'analisi di tali fenomeni. Tali difficoltà sono per lo più dovute ad un altalenante impegno in classe e a casa.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Gli argomenti sono stati affrontati con lezioni frontali e partecipate, con attività di esplorazione guidata utilizzando anche piattaforme di simulazioni di fisica, seguiti da esercitazioni in classe con esercizi graduati in difficoltà. Un modulo è stato affrontato con la metodologia CLIL. Per agevolare lo studio, sono stati condivisi con la classe presentazioni, formulari.

I libri di testo in adozione sono:

Amaldi – Le traiettorie della Fisica.azzurro – Meccanica Termodinamica e Onde - Zanichelli Seconda Ed.

Amaldi – Le traiettorie della Fisica.azzurro – Elettromagnetismo, Relatività e Quanti - Zanichelli Terza Ed.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state svolte due verifiche scritte per ciascun quadrimestre. Tali prove sono state strutturate con domande aperte volte a indagare l'acquisizione teorica dei principi e la loro applicazione per descrivere fenomeni fisici, seguite da domande a scelta multipla e problemi per verificare che gli studenti e le studentesse sappiano utilizzare gli strumenti matematici relativi.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche sopra descritte, della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo, dell'impegno, della regolarità nello studio, del livello di apprendimento e dei progressi ottenuti.

La scala dei voti usata nella valutazione delle prove è stata nell'intervallo tra tre e dieci.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

1. **Le onde meccaniche ed il suono (8 ore)**
2. **La luce (13 ore)**
3. **Il cambiamento climatico (ECC - 9 ore)**
4. **Electrostatics (CLIL - 13 ore)**
5. **Campo elettrico e potenziale elettrico (15 ore)**
6. **Artificial intelligence (ECC - 7 ore)**

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. LE ONDE MECCANICHE ED IL SUONO:
 - a. Definizione di un'onda
 - b. Onde trasversali e longitudinali
 - c. Onde meccaniche ed onde elettromagnetiche
 - d. Caratteristiche di un'onda: lunghezza d'onda, periodo, ampiezza, frequenza, velocità
 - e. Profilo dell'onda e film dell'onda
 - f. Le onde sonore
 - g. Caratteri distintivi del suono
 - h. La riflessione del suono
 - i. Effetto Doppler

2. LA LUCE:
 - a. I raggi di luce
 - b. Le leggi della riflessione e gli specchi piani
 - c. Specchi sferici e costruzione dell'immagine
 - d. Leggi della rifrazione
 - e. La riflessione totale
 - f. I colori

3. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (Argomento che rientra nella programmazione di ECC)
 - a. Lo spettro elettromagnetico e lo spettro di corpo nero
 - b. L'effetto serra naturale o antropico
 - c. I gas serra
 - d. Il riscaldamento globale: cause, evidenze ed effetti
 - e. Scelte politiche, tecnologie ed il loro impatto sul pianeta

4. ELECTROSTATICS (CLIL)
 - a. Electric charges
 - b. Insulators and conductors
 - c. Charging methods: by friction, by contact, by induction
 - d. Coulomb's law
 - e. Polarisation

5. CAMPO ELETTRICO E POTENZIALE ELETTRICO
 - a. Il campo elettrico - vettore campo elettrico
 - b. Campo elettrico generato da cariche puntiformi
 - c. Campo elettrico uniforme
 - d. Le linee di campo elettrico
 - e. La differenza di potenziale
 - f. Il potenziale di cariche puntiformi
 - g. Il condensatore: capacità di un condensatore piano

6. INTELLIGENZA ARTIFICIALE (Argomento che rientra nella programmazione di ECC)
 - a. Percorso filosofico sul concetto di intelligenza
 - b. Funzionamento del processo decisionale umano: sistemi veloce e lento
 - c. Cenni al funzionamento delle reti neurali e del machine learning
 - d. Large Language Models
 - e. Bias algoritmici
 - f. Microtargeting

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof. Nicola Zuin

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

A livelli diversi, i ragazzi e le ragazze hanno raggiunto le seguenti competenze e abilità:

- Riconoscere, attraverso lo studio della storia, elementi utili a decifrare e vivere il presente
- Individuare gli elementi originali e costituenti dei fenomeni studiati
- Comprendere la trama storica nell'intreccio di fattori economici, politici, sociali, ambientali e culturali.
- Comprendere e sintetizzare un testo di carattere storiografico.
- Utilizzare strumenti linguistici e lessicali adatti all'analisi, alla sintesi e alla discussione di contenuti storici;
- Ricostruire l'articolazione del processo storico su un piano di lunga durata;
- Orientarsi nella cronologia della storia globale e locale;
- Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati.
- Riconoscere la parzialità di ogni ricostruzione e narrazione storica;
- Cogliere i limiti dell'impostazione eurocentrica della storiografia
- Produrre una ricostruzione storiografica di carattere critico e argomentativo

Obiettivi minimi complessivi

- Individuare le peculiarità essenziali del periodo storico affrontato;
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici fondamentali;
- Analizzare in maniera elementare un documento: riconoscere la fonte e l'obiettivo centrale.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La concezione della storia come divenire continuo, che si svolge nell'articolato intreccio casuale di catene causali-non-necessarie, costituisce la base concettuale e didattica del percorso. La storiografia è stata presentata come ricerca critica e come inesauribile tentativo di ricostruire la complessità del processo storico. Nell'attraversare i principali fenomeni storici del periodo considerato, ci si è sforzati perciò di ricostruire una prospettiva di lunga durata: sia cercandone le radici nei processi sviluppatasi nei secoli precedenti, sia - soprattutto - osservandone i riflessi sulla realtà politica, sociale, culturale ed economica contemporanea, nonché sulla nostra stessa vita, individuale e sociale.

Nel tentativo di superare un modello di studio passivo e mnemonico, si è tessuto progressivamente un dialogo tra passato e presente, problematizzando e attualizzando i contenuti disciplinari a partire da - e per tornare a - l'esperienza diretta e concreta della vita dei ragazzi.

Accanto alla presentazione degli argomenti da parte dell'insegnante, si sono privilegiate per quanto possibile la lezione partecipata e la discussione, sollecitando l'intervento degli studenti, non solo attraverso domande di chiarimento, ma anche per approfondire e confrontare opinioni e interpretazioni diverse.

Testo adottato: A. Brancati – T. Pagliarani, Comunicare storia vol. 1, 2, 3, La Nuova Italia

Gli studenti hanno potuto tuttavia utilizzare un qualsiasi manuale di storia per i licei: in ogni caso per lo più affidato alla libera e autonoma consultazione.

Si è fatto inoltre riferimento a documenti, storiografia, mappe e materiali audiovisivi ritenuti utili allo svolgimento dell'attività didattica. Gran parte delle lezioni sono state inoltre accompagnate dalla proiezione di schede e presentazioni. Tutti i materiali utilizzati o utili all'approfondimento, sono raccolti e resi disponibili sul blog: nowxhere.wordpress.com

Per i primi moduli si è utilizzato il testo: Una storia Globale dell'umanità, di Claudia Bernardi e Eric Vanhaute, Cisp, Vol. 3. (gratuitamente disponibile in diverse lingue al link: www.getupandgoals.eu)

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati previsti almeno due momenti di verifica e valutazione per quadrimestre.

La verifica dei livelli di apprendimento è avvenuta attraverso colloqui e/o prove scritte.

Oltre a fare riferimento alle griglie di valutazione proposte per la maturità, le valutazioni in itinere e finale hanno tenuto conto anche dell'impegno profuso, della partecipazione alla didattica, del contributo al lavoro di classe, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

- **Un mondo di Nazioni: storia globale dal 1850 al 1970 - (18 ore)**
- **L'Europa della Restaurazione e dei moti liberali borghesi (1814-1850) - (6 ore)**
- **L'Europa delle Nazionalità (1850-1870) (7 ore)**
- **La Belle Epoque (1870-1914) (9 ore)**
- **L'esordio del secolo breve: la tragedia (1914-1945) (10 ore)**
- **ECC: educazione alla pace: uno sguardo oltre il conflitto (8 ore)**
- **ECC: Costituzione e Riforma della Giustizia (5 ore)**

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Un mondo di Nazioni: storia globale dal 1850 al 1970
 - Rivoluzione industriale, trasformazione dell'agricoltura, deforestazione, clima, materie prime, la frontiera dell'energia, la frontiera alimentare, il ruolo degli stati, il nuovo ordine mondiale (economia mondo), modelli a confronto (occidentale, sovietico, cinese);
 - demografia, urbanizzazione, migrazioni, espansioni e crisi, globalizzazione dei commerci, il ruolo delle guerre nella nascita delle nazioni, colonialismo e imperialismo, industrializzazione e organizzazioni operaie, la prima guerra mondiale, la grande depressione, fascismi (fascismo, nazismo, franchismo, stalinismo), la seconda guerra mondiale, il nuovo ordine mondiale, la guerra fredda, le organizzazioni internazionali (Nato, Nazioni Unite, FMI, Patto di Varsavia, Comunità europea), il processo di decolonizzazione);
 - differenze e disuguaglianze, le trasformazioni del lavoro, la fabbrica, controllo e repressione, l'organizzazione dei lavoratori, le lotte per i diritti (la lotta delle donne, le lotte operaie, le lotte contro le discriminazioni razziali e l'apartheid, il welfare state, i sistemi democratici, i populismi in America latina, il modello sovietico, il boom economico e le sue contraddizioni, le trasformazioni della famiglia;
 - l'elettricità cambia la vita delle persone, la fotografia e il cinema, questioni di genere e l'emancipazione delle donne, nazioni e nazionalismi, l'ideologia del lavoro, la diffusione e il ruolo dell'istruzione, l'ideologia della supremazia bianca, la dichiarazione dei diritti, l'invenzione del terzo mondo,
2. L'Europa della Restaurazione e dei moti rivoluzionari borghesi (1814-1850)
 - Geopolitica e cultura della Restaurazione, soggetti e idee degli oppositori, i moti degli anni Venti e Trenta, il Quarantotto.

3. L'Europa delle Nazionalità (1850-1870)
 - Il Risorgimento italiano, il processo di unificazione, i governi della Destra e della Sinistra Storica, l'Italia da Crispi a Giolitti.
 - La Francia del secondo Impero, la guerra di Crimea, il declino dell'Impero Asburgico, l'ascesa della Prussia e l'unificazione tedesca, il conflitto franco-prussiano, la Comune di Parigi
4. La Belle Epoque (1870-1914)
 - Rivoluzione industriale, progresso e ottimismo, positivismo, un capitalismo nuovo (fabbrica, finanza, politica, imperialismo), il ruolo delle crisi, genesi e caratteri della società di massa, borghesie e proletariato, lotte per i diritti, migrazioni, idee economiche (liberismo e protezionismo) e politiche (liberalismo, socialismo, nazionalismo);
 - geopolitica della Belle Epoque, interessi, alleanze e frizioni, imperialismo, l'impero britannico, la Francia della terza repubblica, la Germania guglielmina, l'Impero di Checco Beppe, la Russia di Alessandro III e Nicola II, gli Usa dell'età progressista, l'ascesa del Giappone;
 - L'Italia di Giolitti
5. L'esordio del secolo breve: la tragedia (1914-1945)
 - La prima guerra mondiale, le cause, cronologia e mappe, l'inutile strage, la guerra tecnologico-industriale, la guerra di massa, il ruolo delle donne, la guerra italiana (interventisti e neutralisti, il patto di Londra, il fronte e le retrovie, Caporetto), le paci.
 - la Rivoluzione Russa, premesse, 1905, la rivoluzione di febbraio, la Rivoluzione d'Ottobre, Lenin, le tesi di Aprile, la guerra civile, la nascita dell'URSS.
 - Gli anni Venti: le paci, la dissoluzione degli imperi e l'instabilità internazionale, movimenti indipendentisti in Africa e Asia, la questione palestinese, la crisi in Europa, venti di Rivoluzione, Weimar; i «roaming twenties»
 - l'Italia della «vittoria mutilata», il «biennio rosso», il nuovo quadro politico, la nascita del fascismo, la marcia su Roma, l'assassinio Matteotti, la costruzione del regime; l'Antifascismo.
 - Gli anni Trenta: il crollo di Wall Street e la grande depressione, politiche economiche a confronto, Roosevelt e il New Deal, i regimi totalitari in America latina, lotte per l'indipendenza in Asia, guerra civile in Cina, l'avvento del nazismo, l'URSS di Stalin, sul concetto di Totalitarismo (Hanna Arendt), la guerra civile di Spagna e il franchismo;
 - La seconda guerra mondiale: le cause, cronologia e mappe, la Shoah, le resistenze, l'Italia in guerra,
 - la pace e il mondo diviso.
6. ECC: educazione alla pace: uno sguardo oltre il conflitto
 - Incontro con Raffaele Crocco, Incontro con Beretta, Proiezione del film «No other Land», discussione).
Un percorso sul tema della guerra e della pace, dell'economia degli armamenti, dei conflitti in corso, del ruolo degli stati e di quello dei cittadini. Idee per una cultura della pace.
7. ECC: Costituzione e Riforma della Giustizia
 - Lettura e commento della Costituzione Italiana, in particolare degli articoli toccati dalla riforma costituzionale della giustizia sottoposta a Referendum.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Nicola Zuin

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

A diversi livelli, I ragazzi e le ragazze hanno raggiunto le seguenti abilità e competenze

- maturare un approccio critico alla conoscenza;
- sviluppare strumenti utili ad affrontare le questioni di metodo;
- riconoscere il metodo logico-argomentativo come qualificante l'esperienza filosofica;
- riflettere sul significato ed il valore della realtà nel suo complesso;
- sviluppare la capacità di sintetizzare ed esprimere le proprie conoscenze ed esperienze;
- maturare la consapevolezza della necessità di misurare le proprie convinzioni con opinioni differenti.
- Ascoltare, parlare, leggere, scrivere.
- maturare un pensiero personale argomentato
- riconoscere l'attualità e la concretezza delle domande fondamentali della filosofia
- riconoscere la dimensione sociale, civile e storica della ricerca filosofica
- utilizzare strumenti linguistici e lessicali adatti all'analisi, alla sintesi e alla discussione di contenuti filosofici
- conoscere il pensiero dei filosofi o dei problemi filosofici studiati e saperlo esporre in forma chiara e ordinata
- mettere in relazione il pensiero di un autore, con la società e la cultura del suo tempo e con il punto di vista attuale sui problemi affrontati.
- mettere in relazione di analogia o differenza, di continuità o discontinuità due o più testi diversi o il pensiero di filosofi diversi.

Obiettivi minimi complessivi

- migliorare le capacità di analisi e sintesi
- individuare il nucleo tematico essenziale di ogni modulo
- costruire una semplice argomentazione intorno alla questione centrale affrontata nel modulo
- contribuire personalmente alla riflessione e al dialogo in classe
- applicare al vissuto personale le questioni e le argomentazioni imparate

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

L'ipotesi della coincidenza della filosofia come scienza e del suo svolgimento nella storia ha costituito la base concettuale e didattica del percorso. L'esplorazione delle relazioni della filosofia con la realtà (fisica, storica, esistenziale...) e con le altre manifestazioni dello spirito (arte, letteratura, scienza, economia, politica...) ha rappresentato il criterio fondamentale del nostro lavoro, assieme alla discussione critica e - almeno in parte - al rapporto diretto con i testi.

Il lavoro in classe e a casa ha teso a superare un modello di studio passivo e mnemonico, sia tessendo progressivamente un dialogo tra gli autori e le prospettive attraversate, sia - soprattutto - problematizzando e attualizzando i contenuti disciplinari a partire da - e per tornare a - l'esperienza diretta e concreta della vita dei ragazzi.

Accanto alla lezione frontale (finalizzata alla spiegazione, ad eventuali approfondimenti, alla esegesi dei testi filosofici difficili, alla definizione dei concetti filosofici fondamentali, alla costruzione di mappe concettuali) si è perciò privilegiato - per quanto possibile la lezione partecipata e la discussione.

Testo adottato: Ferraris, ... Voll. 1,2,3.

Gli studenti hanno potuto tuttavia utilizzare un qualsiasi manuale di filosofia per i licei: in ogni caso per lo più affidato alla libera e autonoma consultazione.

Si è fatto inoltre riferimento a materiali vari ritenuti utili allo svolgimento dell'attività didattica. Gran parte delle lezioni sono state inoltre accompagnate dalla proiezione di schede e presentazioni. Tutti i materiali utilizzati o utili all'approfondimento, sono raccolti e resi disponibili sul blog: nowxhere.wordpress.com

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati previsti almeno due momenti di verifica e valutazione per quadrimestre.

La verifica dei livelli di apprendimento è avvenuta attraverso colloqui e/o prove scritte.

Oltre a fare riferimento alle griglie di valutazione proposte per la maturità, le valutazioni in itinere e finale hanno tenuto conto anche dell'impegno profuso, della partecipazione alla didattica, del contributo al lavoro di classe, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

- 1. Conoscenza e libertà nel pensiero moderno**
- 2. La rivoluzione copernicana di Kant**
- 3. L'idealismo tedesco**
- 4. Monografico**

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Conoscenza e libertà nel pensiero moderno
 - Descartes: l'invidia per la geometria, il metodo, il dubbio, il dubbio iperbolico, il cogito, il problema della res extensa e le sue soluzioni. Io come individuo pensante.
 - La via razionalista. Spinoza: il concetto di «sostanza», Deus sive Natura, attributi e modi, realtà come geometria, determinismo. Leibniz: «monade» come sostanza individuale e atomo spirituale, senza porte e finestre, finalismo, Dio e la creazione del migliore dei mondi possibili.
 - Libertà e necessità finiscono per coincidere.
 - La via dell'empirismo. Locke: mente come «tabula rasa», conoscenza come sensazione, qualità primarie e secondarie e il problema della sostanza; Berkeley: «Esse est percipi», negazione della sostanza e della materia, il pensiero di Dio come garante della continuità del reale. Hume: realtà come percezione e idea, idee semplici e idee complesse, spazio tempo e causalità come modalità della percezione, «io» come «flusso di percezioni». L'esito scettico: relazioni tra idee e realtà di fatto.
 - Risvolti etici e politici dell'empirismo. Locke, critica all'assolutismo di Hobbes, i limiti del potere e il diritto alla resistenza, i diritti naturali, la giustificazione della proprietà privata e delle diseguaglianze.
2. La rivoluzione copernicana di Kant
 - La Critica della Ragion pura: il problema della conoscenza e le quattro domande della critica; critica a empirismo e razionalismo; l'ipotesi gnoseologica; giudizi a priori e a posteriori, sintetici e analitici; la rivoluzione copernicana della filosofia; noumeno e fenomeno; sensibilità, intelletto e le loro forme a priori; le tre idee della ragione come totalità (anima, mondo e dio) e le antinomie della ragione: il problema della libertà; criticismo come «filosofia del limite»
 - La Critica della Ragion Pratica: Libertà come condizione della morale; l'esigenza di una legge morale; massime, imperativi ipotetici e imperativo categorico; le tre formulazioni della legge morale; caratteri della legge morale (formale, assoluta, autonoma antiutilitaristica); La

rivoluzione copernicana della morale; l'antinomia etica (virtù VS felicità) e i postulati della ragion pratica (esistenza di Dio e immortalità dell'anima).

3. L'idealismo tedesco

- I problemi irrisolti del kantismo (il problema del noumeno e la questione della libertà);
- Fichte: i tre principi della Dottrina della scienza; «io» come libertà (Tathandlung e Streben); la scelta tra idealismo e dogmatismo.
- Schelling: la ricerca di un principio primo e la definizione di Assoluto come assoluta identità di Spirito e natura; Intuizione; il ruolo dell'arte e quello della filosofia.
- Hegel: la critica al principio d'identità e non-contraddizione; la concezione dialettica della realtà (Wirklichkeit); Aufhebung come movimento della realtà; il sistema della filosofia e i suoi capisaldi (il vero è l'intero, ciò che reale è razionale e ciò che è razionale è reale, filosofia come nottola di Minerva); Idea, Natura e Spirito;

4. Pensare al femminile: Voci di donne, voci femministe, voci critiche.

Pagine scelte da:

Murgia, da God save the Queer,
Cavarero, da Nonostante Platone, Penelope
hooks, da Insegnare a trasgredire,
Plumwood, da Femminismo e dominio sulla natura, Introduzione
Lonzi, Sputiamo su Hegel

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa **Stefania Pennesi**

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Capacità di lettura iconografica, formale e compositiva dell'opera.

Utilizzo corretto della terminologia specifica della disciplina.

Conoscenza della tecnica e dei materiali utilizzati.

Inquadramento culturale e storico delle opere e degli artisti.

Capacità di stabilire confronti tra le opere.

Capacità argomentative e critiche.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

METODOLOGIA

Lo studente è stato guidato, nell'analisi dell'opera d'arte, da una scheda di analisi, fornita dalla docente ed articolata in una serie di campi fissi, come guida per una lettura corretta, esaustiva e consapevole di un'opera d'arte; contestualmente lo studente è stato sollecitato nell'acquisizione dei vocaboli tecnici della disciplina.

Le ore di lezione, veicolate in lingua italiana, sono state condotte prevalentemente con metodologia frontale, supportata dall'uso di strumenti multimediali ed interattivi. Durante le lezioni è stato sempre introdotto il tema (contesto storico di ciascun movimento artistico oppure breve profilo biografico e opere di un determinato artista) e affrontata la lettura del libro di testo nel corso della lezione scolastica, solo relativamente ai contenuti principali.

Lo studio del libro di testo è stato costantemente integrato con ulteriori proiezioni delle opere più significative di ciascun artista o movimento artistico (materiale organizzato dalla docente in presentazioni o in mappe di sintesi). Questo ha permesso all'allievo di avere sia una sintesi efficace degli argomenti, sia una panoramica più completa, avvantaggiandolo nell'individuazione di tutti i possibili collegamenti con il contesto storico-artistico dell'epoca e con ulteriori ambiti disciplinari, in particolare le discipline umanistiche quali storia e letteratura.

Artelogia. Dall'Art Nouveau al Contemporaneo, a cura di Emanuela Pulvirenti. vol. 5, Zanichelli

Nel corso dell'anno scolastico, la docente ha fornito materiale di approfondimento (brevi schede) in formato prevalentemente digitale, utilizzando l'applicazione Google Classroom.

METODOLOGIA - MODULO CLIL

Le lezioni in modalità CLIL sono state svolte adottando il *cooperative-learning*.

Tutte le lezioni in CLIL sono state prevalentemente veicolate in **lingua inglese**, la docente ha fatto ricorso alla lingua madre solo quando necessario alla comprensione efficace dei contenuti. Il criterio generale adottato per la lingua è stato "tanta L2 (inglese) quanto possibile, tanta L1 (italiano) quanto necessaria".

Al fine di promuoverne la partecipazione attiva, gli studenti, sono stati stimolati a confrontarsi con il docente e con i compagni attraverso l'assegnazione di *tasks* in un contesto di lavoro attivo e partecipativo, che li ha visti protagonisti in prima persona del loro apprendimento (*task-based learning*).

Attraverso l'utilizzo di materiali autentici e significativi, si è inteso rafforzare il linguaggio specifico della disciplina nella lingua inglese. L'apprendimento è stato supportato dalla proiezione di video e audio in inglese per promuovere l'abilità all'ascolto. I materiali didattici, prodotti dalla docente, sono stati veicolati tramite la piattaforma Google Classroom.

Cosa ha fatto l'insegnante

In classe la docente ha distribuito i materiali disciplinari, ha dato le istruzioni, ha interagito con gli alunni prevalentemente in lingua inglese, ha aiutato ad elaborare un glossario di termini tecnici della disciplina in inglese sulla base di testi e video.

Quindi, si è occupata di compilare una sorta di "diario di bordo", con appunti sulle modalità di lavoro dello studente, singolarmente e in relazione alla classe. L'insegnante infine ha elaborato anche le tipologie di verifica sia *in itinere* che finale.

Cosa hanno fatto gli alunni

Gli alunni hanno analizzato le opere, discusso in classe, compilato le schede fornite, presentato oralmente l'opera analizzata, condiviso le informazioni con gli altri.

Gli alunni, nel lavoro e nello scambio di informazioni, hanno potuto usare la lingua madre; hanno usato preferibilmente la L2 (inglese) quando si sono rivolti alla docente per domande, chiarimenti, ecc. e hanno per relazionare e completare le varie schede e *tasks* da consegnare alla docente.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del lavoro dello studente si è svolta attraverso domande durante le lezioni o (valutazione formativa o *in itinere*) e attraverso prove scritte a domande aperte, con particolare importanza data alla conoscenza dei vocaboli specifici della disciplina e all'impiego della scheda di analisi dell'opera d'arte, fornita dalla docente (valutazione sommativa). E' stato anche svolto un saggio (testo di tipo argomentativo).

Nell'ambito dei moduli CLIL, il docente ha raccolto dati relativi agli studenti, sulla base di schede di osservazione, con appunti sulle modalità di partecipazione dello studente individualmente e in relazione alla classe (valutazione formativa).

Gli studenti hanno svolto un test di valutazione finale (verifica orale e scritta-valutazione sommativa) secondo diverse tipologie (esposizione orali, test a domande aperte).

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare (nomi, date, definizioni, ecc.), delle competenze raggiunte (in particolar modo, la padronanza del lessico disciplinare specifico e l'uso consapevole degli strumenti metodologici specifici es. scheda di analisi dell'opera d'arte) e delle diverse abilità previste per la disciplina (saper argomentare e creare collegamenti, capacità di analisi sintesi e rielaborazione critica).

Per i criteri di valutazione specifici adottati, si veda la griglia di valutazione per la prova scritta approvata nel Dipartimento di pertinenza¹.

VALUTAZIONE - MODULO CLIL

Nell'ambito del modulo CLIL, che ha interessato il secondo periodo dell'anno scolastico, gli studenti hanno svolto una valutazione in due fasi distinte e secondo due diverse modalità. Una prima valutazione orale ha previsto l'esposizione di un'opera assegnata dalla docente con indicazioni precise e dettagliate. Tramite questa modalità, la docente ha potuto valutare la capacità di esposizione orale (*Speaking*) e le competenze metodologiche acquisite durante l'intero percorso in CLIL.

In un secondo momento, gli studenti hanno svolto un test di valutazione finale (verifica scritta -valutazione sommativa), volto a sondare la capacità di espressione nella scrittura (*Writing*), le conoscenze, ma soprattutto le competenze acquisite durante l'intero percorso modulare in CLIL.

¹ **Voto** **descrittori**

4	Livello di conoscenze frammentarie, lacunose e superficiali con lessico improprio
5	Conoscenze discontinue e approssimate con modesto repertorio lessicale
6	Conoscenze essenziali, ma tendenzialmente generiche anche sul piano dell'esposizione
7	Conoscenze adeguate e sostanzialmente corrette pur se non approfondite
8	Conoscenze articolate e puntuali, arricchite da personali capacità di analisi
9-10	Conoscenze esaustive unitamente ad eccellenti capacità argomentative e di rielaborazione

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

Introduzione metodologica – settembre 2025 (1 ORE)

1. Realismo e Impressionismo settembre/ottobre 2025 (6 ORE)

2. Postimpressionismo, Neoimpressionismo e Simbolismo – ottobre 2025 (6 ORE)

3. Art Nouveau e Secessioni – ottobre/dicembre 2025 (17 ORE)

4. *The Avant-Garde: Expressionism*- in modalità CLIL – gennaio/febbraio/marzo 2026 (10 ORE)

5. Avanguardie storiche: Cubismo, Futurismo, Astrattismo – febbraio/marzo 2026 (10 ORE)

6. L'arte tra le due Guerre: Dadaismo, Surrealismo, Metafisica- aprile/maggio 2026 (8 ORE)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Introduzione metodologica

Le categorie stilistiche del naturalismo e dell'astrazione in pittura

La scheda di analisi dell'opera d'arte

1. L'arte del pieno Ottocento: Realismo e Impressionismo

Il Realismo: caratteristiche generali. Courbet e il Padiglione del Realismo

Accademie e Salons

Il Salon des Refuses e le Esposizioni d'arte nella seconda metà dell'Ottocento

Eduard Manet, le origini dell'Impressionismo

La Colazione sull'erba

Caratteristiche generali della pittura impressionista

I protagonisti dell'impressionismo: Monet, Renoir, Degas, Pissarro

Claude Monet, *Impressione. Sole nascente*

La Cattedrale di Rouen (serie)

Pierre-August Renoir,

Ballo al Moulin de la Galette

2. Postimpressionismo, Neo Impressionismo e Simbolismo

Caratteristiche generali della pittura postimpressionista.

Paul Cezanne

La montagna Sainte-Victoire (serie): Nature morte

Paul Gauguin

La Visione dopo il sermone

Vincent Van Gogh

Notte stellata

Neo-Impressionismo e Puntinismo

Georges Seurat, *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte e Bagnanti ad Asnieres.*

Simbolismo e Divisionismo

Il Simbolismo in Europa - Definizione e caratteristiche principali, precursori
Il Manifesto del Simbolismo

Il Simbolismo in arte e letteratura: esempi dalle opere di Gustave Moreau e Odilon Redon
Simbolismo e Divisionismo in Italia: caratteristiche generali a confronto con il Simbolismo europeo

3. Art Nouveau e Secessioni

La Belle Epoque-definizione e contesto storico

Le declinazioni dell'Art Nouveau in Europa
Art Nouveau: definizione, caratteristiche generali e comuni e denominazioni in ambito europeo

La Secessione viennese. Il Palazzo della Secessione
Gustav Klimt, *Il Fregio di Beethoven, Giuditta I e II, Il Bacio*

Le Secessioni di Monaco e Berlino
Edvard Munch, *Il fregio della vita: Il bacio, Vampiro*

5. Avanguardie storiche: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo

Le Avanguardie storiche: definizione e contesto storico.

L'Espressionismo-in modalità CLIL

German Expressionism: Die Brücke

Edvard Munch: a forerunner
Evening on Karl Johan Street, The Scream

Die Brücke in Dresden
Ernst Ludwig Kirchner
Berlin Street scenes (series): *Street, Berlin; Berlin, Street scene; Potsdamerplatz; Friedrich Strasse in Berlin; Nollendorfplatz*

French Expressionism: Fauves

Henri Matisse
Luxury, calm and pleasure; Joy of Life; The red Studio; Woman with a hat; Red room (Harmony in red); The dance

Express yourself: giving voice to Expressionist Art - Description of Expressionist paintings

German Expressionism: The Blue Rider

Wassily Kandinsky
Romantic Landscape; Cossacks; Improvisation 28

Il Cubismo

Caratteristiche generali del Cubismo
I precursori: la mostra retrospettiva di Cezanne al Salon d'Automne
Picasso ed Einstein

Fasi: Protocubismo, Cubismo analitico e sintetico
Pablo Picasso- *Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.), Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata*

Il Futurismo

Il Manifesto del Futurismo di Marinetti del 1909

Umberto Boccioni

La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio

Giacomo Balla

Lampada ad arco, Automobile in accelerazione, Velocità astratta + rumore

L'Astrattismo

Astrattismo e astrazione.

Astrattismo lirico e geometrico: Vasilij Kandinsky e Piet Mondrian a confronto

Kandinsky e l'Astrattismo lirico

Der Blaue Reiter: l'Espressionismo lirico

Mondrian e l'Astrattismo geometrico

L'astrazione a partire dall'albero

6. L'arte tra le due Guerre

Dadaismo: Duchamp e il ready-made

L'Armory Show di New York: Nudo che scende le scale

Metafisica

Giorgio De Chirico

Il Surrealismo

Magritte, Ernst, Dalì

La censura dell'arte da parte del regime nazista

La mostra *Entartete Kunst* e la censura delle Avanguardie

La chiusura della scuola del Bauhaus

Visita guidata al MART-Rovereto: collezione permanente e Casa Museo Depero

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa Giulia Carlin

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Rispetto delle norme di sicurezza in palestra
- Rielaborazione i parametri esecutivi spazio temporali
- Trasferimento delle abilità motorie tra attività differenti
- Utilizzo delle abilità motorie e tecnico-tattiche delle discipline sportive praticate
- Miglioramento delle capacità aerobiche
- Saper intervenire in caso di soccorso a persona infortunata

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La **metodologia** principale segue l'iter che partendo dal globale ritorna al globale secondo la sintesi delle fasi: globale-analitica/percettiva-verbale-globale arricchita.

In alternativa il metodo comunicativo-esemplificativo soprattutto nelle attività pratiche.

Materiali utilizzati: piccoli e grandi attrezzi, palloni, attrezzi sportivi tecnici vari.

Strumenti: lezioni frontali, attività di gruppo ed individuale

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione in itinere delle attività pratiche tramite test ed osservazione sistematica.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Formazione Sicurezza	1
Rielaborazione degli schemi motori di base e condizionamento organico	10
Teoria, tecnica e didattica dei giochi sportivi	22
Attività a corpo libero	9
Attività aerobica	8
Educazione alla salute e al benessere	4
Educazione civica e alla cittadinanza	4
Educazione al ritmo ed espressività corporea	4

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Formazione sicurezza, regole di utilizzo palestra ed attrezzi utilizzati
2. Equilibrio, organizzazione dello spazio, percezione spazio-temporale, coordinazione semplice e complessa, coordinazione oculo-manuale, capacità di reazione
3. Tecniche e regole degli sport e giochi pre-sportivi: badminton, uni-hockey, pallavolo, dogeball, ultimate frisbee, tennis, pallatamburello, tag rugby, baseball.
4. Uso di piccoli e grandi attrezzi
5. Sviluppo della capacità aerobica
6. Ginnastica posturale e tecniche di rilassamento
7. Nozioni base di primo soccorso (ECC).
8. Interazione tra movimento e ritmo, linguaggio del corpo attraverso i movimenti

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Giulio Mariotti

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

COMPETENZE

1. Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;
2. Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;
3. Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;
4. Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.

ABILITÀ

1. Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;
2. Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;
3. Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana;
4. Conoscere i più importanti testi sacri delle religioni, e in particolare la Bibbia.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Modalità

- Lezioni frontali;
- Uso di documenti multimediali;
- Dialogo guidato a partire dalle competenze degli studenti;
- Ricerche individuali;
- Composizioni originali degli studenti;
- Strumenti digitali per didattica integrata.

Materiali

- Dispense e materiali del docente.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Partecipazione attiva al dialogo educativo;
- Eventuali composizioni scritte degli studenti;
- Realizzazione di presentazioni preparate in gruppo;
- Conversazioni mirate.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

1. **La dimensione spirituale dell'uomo. Confronto tra religioni (11 ore)**
2. **Spazi e tempi del cristianesimo nella storia (11 ore)**
3. **Testi sacri e la Bibbia (6 ore)**

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. La dimensione spirituale dell'uomo. Confronto tra religioni
 - a. L'origine delle religioni
 - b. La differenza nelle risposte agli interrogativi dell'uomo
 - c. Rapporto tra sacro, santo e divino
2. Spazi e tempi del cristianesimo nella storia
 - a. Il cristianesimo nel XXI secolo: nuove forme ecclesiali
 - b. L'antigiudaismo cristiano
 - c. Stereotipi e pregiudizi nell'arte
3. Testi sacri e la Bibbia
 - a. Le religioni abramitiche
 - i. La questione palestinese
4. Interpretazioni antiggiudaiche

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO

DOCENTE: Prof.ssa Norma Sieff

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli studenti nel corso dell' anno scolastico hanno sviluppato diverse abilità :

- Conoscenza delle norme di sicurezza (presidi di protezione individuale, utilizzo dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature).
- Approfondimento personale nell'applicazione delle regole e della metodologia impartite dalla complementare disciplina di progettazione.
- Aumentato grado di corrispondenza tra progetto e modello.
- Conoscenza degli strumenti, macchine e utensili presenti nel laboratorio.
- Conoscenza e sensibilità nella scelta e manipolazione dei vari materiali propri della modellistica
- Affinamento delle tecniche esecutive e sperimentazione dei metodi di realizzazione di un modello tridimensionale esecutivo in scala e rispondente al progetto.
- Tecniche di controllo dimensionale dei pezzi.
- Strumenti di misura e taglio.

L'attitudine e l'interesse per la disciplina è stata buona per quanto riguarda la gran parte degli studenti della classe, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno dimostrato un' attitudine e un interesse ottimo.

L'impegno è risultato discreto per alcuni, assiduo e metodico negli altri casi.

Il metodo è stato ben organizzato e si è dimostrato nel complesso abbastanza efficiente.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini disciplinari, conoscenze, competenze, capacità. La partecipazione della classe al dialogo educativo è stata seria ed interessata. Gli studenti hanno una buona conoscenza dei materiali necessari alla realizzazione del modello in scala (carta, cartoncino, carton /legno, sandwich, materie plastiche quali poliuretano, polistirolo, e plexiglas, legno massiccio e composto, colle ,stucchi, vernici, colori vari); e delle tecniche manuali necessarie alla realizzazione del modello in scala (taglio, incollaggio, piegatura, pressatura, serraggio, levigatura rifinitura e verniciatura. Buona conoscenza delle diverse attrezzature di laboratorio abbinata ad un uso corretto e rispettoso delle norme di sicurezza. Buone le competenze e le capacità di esecuzione ed elaborazione dei modelli.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le esercitazioni di laboratorio sono atte a personalizzare i processi progettuali e creativi di ogni studente. Si è proceduto proponendo agli studenti:

- Indicazioni tecniche, strumenti e materiali atti alla realizzazione di quanto preventivamente progettato.
- Metodologia sui processi e le varie fasi di lavorazione dei materiali sono state particolarmente attente alle specifiche peculiarità per la corretta realizzazione di quanto progettato.
- Modelli strutturali , tridimensionali e la loro rappresentazione in varie scale di rappresentazione.
- i progetti preliminari sono stati propedeutici alla disciplina di progettazione e del disegno tecnico informatizzato

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è stata attenta e puntuale partendo dal livello iniziale di ogni singolo e tenendo conto dei progressi rilevati nel corso dell' anno scolastico. L'impegno, la costanza profusi nel conseguimento degli obiettivi prefissati sono stati elementi di valutazione. Si è analizzato il lavoro in particolare sono stati presi in considerazione una serie di elementi tecnici di tutto il processo, da creativo a esecutivo e infine il

prodotto realizzato. La disciplina è svolta in laboratorio nel quale sono a disposizione diversi strumenti manuali ,meccanici e informatici ogni studente è stato valutato anche sulla attenzione responsabile e il rispetto delle norme di sicurezza da osservare durante la lezione. In particolare sono state valutate:

- Uso corretto delle tecniche riferito a ognuna delle fasi di lavorazione programmata.
- Uso corretto degli strumenti.
- Precisione nella lavorazione manuale e meccanica.
- Autonomia nell'esecuzione del lavoro.
- Serietà di comportamento in laboratorio.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione si rimanda a quanto concordato collegialmente in dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Durante il quinto anno lo studente ha approfondito e gestito autonomamente in maniera critica le procedure operative inerenti le fasi di esecuzione di un modello tridimensionale nel laboratorio di modellistica della sezione di Design arredamento e legno.

Ha eseguito modelli tenendo presente gli aspetti formali, funzionali e strutturali prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea.

Si è proceduto guidando lo studente verso la piena conoscenza e l'adeguata sperimentazione delle tecniche, dei materiali tradizionali e contemporanei propri della modellistica.

Gli studenti hanno utilizzato con coerenza i materiali, gli utensili e i macchinari presenti nel laboratorio.

Hanno osservato le norme di sicurezza per la propria incolumità e per quella altrui.

Hanno realizzato dei modelli in scala seguendo quando progettato preventivamente con l'ausilio della grafica in fase di progettazione definitiva e esecutiva.

La disciplina di laboratorio si è svolta con due ore settimanali.

Moduli didattici – argomenti

Primo quadrimestre:

Settembre – ottobre

Conoscenza del gruppo classe.

Norme di comportamento e di sicurezza nel laboratorio e sala macchine.

Sviluppo delle basi acquisite nel secondo biennio.

Realizzazione di modelli di studio in scala in diversi materiali.

Schizzi e disegni per la realizzazione di un modello di studio di un portale abitativo.

Novembre - dicembre - gennaio termine primo quadrimestre.

Realizzazione di un modello in scala 1: 20 partendo da dimensioni predefinite di un corridoio e una parete interne di istituto.

Modello per allestimento spazio espositivo di istituto.

Durante la prima fase gli studenti hanno elaborato il progetto attraverso schizzi e disegni . Nella seconda fase hanno elaborato il modello in legno ed altri materiali.

Secondo quadrimestre:

Gennaio-febbraio-marzo-aprile-maggio-giugno.

Realizzazione di modelli di verifica attraverso la lettura di un disegno sviluppato nelle proiezioni ortogonali.

Materiali e utensili atti alla realizzazione di un modello di studio e di verifica.

Modello di studio in scala per Progetto Vittoriale a tema arredo tavola.

Contestualizzazioni di modelli mediante la realizzazione di spazi di arredamento espresso in forma sintetica attraverso la conoscenza e l'uso dei materiali propri della disciplina.

Fasi di realizzazione individuale di quanto progettato.

L'arredo di design legno.

Esecuzione di modelli di arredo destinati a specifici spazi, pubblici o privati, con destinazione d'uso definite.
Realizzazione di modelli di studio in scala in diversi materiali.
Modello in scala di riqualificazione spazio industriale. Trasformazione e nuova destinazione adibita a uso abitativo e relativo arredamento.
Realizzazione di modelli di verifica attraverso la lettura di un disegno sviluppato nelle proiezioni ortogonali.
Materiali e utensili macchinari del laboratorio atti alla realizzazione di modelli di studio e di verifica.
Contestualizzazione e verifica tecnico esecutiva di quanto emerso dalla progettazione preliminare e definitiva durante la simulazione di seconda prova per l'Esame di Stato.
Comprensione e verifica di quanto preventivamente progettato attraverso la costruzione di modelli di studio in fase di sperimentazione.
Fasi di realizzazione individuale di quanto progettato.
Partecipazione a progetti esterni di ASL in collaborazione con enti, associazioni di categoria, Comuni, P.A.T., Università. Miur. Ecc.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO

DOCENTE: Prof. Gianluca Pasquali

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli obiettivi di carattere generale hanno contemplato l'acquisizione di una conoscenza esaustiva inerente la lavorazione del legno rivolta all'interior design e di una considerevole autonomia nell'utilizzo della strumentazione nonché alla corretta gestione dei materiali.

Uso di strumentazioni informatiche per l'utilizzo di macchine operatrici a controllo numerico, con particolare riguardo alle tecniche avanzate di "Rapid Prototyping" e di "Reverse Modeling".

Autonomia delle scelte operative e degli accostamenti dei materiali.

Approfondimento di tecniche artistiche come la modellazione e l'intarsio raffigurativo applicate all'interior design, precisamente nei seguenti punti:

- Competenza nel rilevare e rapportare forme complesse.
- Capacità nel sapersi destreggiare con disinvoltura all'interno del laboratorio, utilizzando in modo opportuno le attrezzature meccaniche nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Competenza nel scegliere i materiali e le essenze lignee adeguate.
- Abilità nel costruire oggetti ed elementi di arredo.
- Competenze nell'esaminare gli elementi compositivi di un progetto.
- Abilità nel rifinire superfici con particolare riguardo alle tecniche tradizionali.
- Capacità di esaminare problematiche costruttive di elementi strutturali.
- Capacità di utilizzare strategie e materiali per risolvere problematiche di giunzione.
- Capacità di operare in equipe

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

L'esperienza diretta in laboratorio è stata pensata per favorire la singolarità dei processi progettuali e creativi di ogni studente

L'intero percorso didattico è stato sviluppato ponendo all'inizio di ogni tematica, le indicazioni tecniche necessarie per costruire autonomamente nel Laboratorio di Ebanisteria i progetti analizzati. Favorendo concretamente la realizzazione e lo sviluppo di manufatti, stimolando le capacità relazionali fra studenti, ed inoltre il laboratorio è luogo dove gli studenti hanno visto e provato in prima persona tutte le lavorazioni, i materiali e le tecniche presenti nelle costruzioni di strutture ed elementi di arredo in legno. Gli studenti hanno operato utilizzando le strategie del "Problem solving o systems engineering", soprattutto nelle fasi preliminari guardanti scelte operative per la costruzione di modelli/prototipi di studio.

L'occasione di produrre un allestimento nel nostro Liceo, ha coinvolto sinergicamente tutti gli studenti mettendo in pratica tutte le nozioni tecniche e strumentali approfondite durante il triennio.

Di sicuro interesse è stato il recente progetto di ASL per il Vittoriale degli Italiani, dove in quell'ambito sono stati catapultati in una visione storica architettonica e artistica del primo novecento, elaborando e costruendo degli artefatti riguardanti l'arredo tavola.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono effettuate in continuazione, analizzando l'elaborato, la rispondenza con le nozioni impartite, la capacità di utilizzare correttamente gli strumenti informatici/analogici e delle strategie di lavorazione, nonché al modo di corretto di atteggiarsi all'interno del laboratorio e verso i propri compagni, in una collaborazione continua con il docente nel rispetto delle indicazioni dettate dalle norme di sicurezza.

Le verifiche rappresentano una valutazione delle fasi progettuali delle metodologie operative e dei lavori prodotti in laboratorio dagli studenti.

La valutazione quadrimestrale non è la media matematica tra i voti, siano essi formativi o di valutazione finale del lavoro, ma comprensiva della valutazione di tutti gli obiettivi compresi quelli trasversali.

La consapevolezza e il rispetto dei luoghi nei quali si lavora; rispetto e attenzione verso materiali, strumenti e macchine da utilizzare .

La valutazione viene effettuata durante l'intero percorso didattico e comprende:

- Comportamento
- Atteggiamento all'interno del laboratorio (abbigliamento adeguato, rispetto delle norme di sicurezza, puntualità alla lezione ecc.)
- Capacità di interiorizzare le varie tecniche di lavorazione
- Capacità di rielaborazione e applicazione adeguata di metodologie e strumentazioni
- Rispondenza dell'elaborato alla forma progettuale

Per quanto riguarda la griglia di valutazione si rimanda a quanto concordato collegialmente in dipartimento Design.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

1. uso corretto dei DPI, e salvaguardia dell'ambiente
2. prototipi e prove strutturali
3. arredi di design e di ricerca
4. design legno e contaminazione con altri materiali
5. arredamenti ed allestimenti di spazi espositivi

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici

Uso corretto dei DPI, e salvaguardia dell'ambiente

- Uso corretto delle grandi macchine operatrici che permettono di realizzare elementi costruttivi per l'arredo.
- Autonomia e consapevolezza dell'uso di DPI personali e collettivi.
- Rispetto e la salvaguardia dell'ambiente nell'utilizzo consapevole della materia prima.
- I materiali e le essenze autoctone per la valorizzazione del territorio

Prototipi e prove strutturali

- Realizzazione di prototipi di studio finalizzati alla ricerca formale.
- Studio dei limiti dei materiali lignei finalizzati alla soluzione di problemi strutturali Le essenze indicate alle sollecitazioni meccaniche e strutturali.
- Studio di incastri non convenzionali atti alla soluzione di connessioni complesse

Arredi di design e di ricerca

- Esecuzione di modelli di arredo destinati a specifici spazi, pubblici o privati, con destinazione d'uso definita.
- Le nuove tendenze stilistiche e cromatiche presenti nell'arredo contemporaneo.
- Le lavorazioni, le tecnologie e i materiali che stanno cambiando l'interior design.
- Le frontiere dell'alta tecnologia, programmazione CNC e virtual design

Design legno e contaminazione con altri materiali

- Sperimentazione dei materiali per la creazione di complementi di arredo.
- Aspetti tecnici per assemblaggi di apparecchiature illuminotecniche.
- Costruzioni di arredi con elementi trasparenti sintetici

Arredamenti ed allestimenti espositivi

- Costruzione di strutture a supporto di opere artistiche.
- I materiali e le tecniche esecutive per affrontare problematiche di allestimento.
- Le modalità di operare in equipe con tempistiche programmate.
- Le operazioni di allestimento in ambienti pubblici
- Esporre opere artistiche con finezza percettiva per enfatizzarne l'impatto visivo.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN ARREDAMENTO E LEGNO

DOCENTE: Prof.ssa **Claudia Moietta**

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE:

Gli studenti nel corso dell' anno scolastico hanno sviluppato diverse abilità :

- Conoscere e saper utilizzare adeguatamente gli strumenti e le tecniche del disegno dal vero, del disegno tecnico e del disegno esecutivo.
- Saper osservare ed interpretare la forma la struttura di un oggetto.
- Saper rappresentare -applicando correttamente le regole e le conoscenze grafiche e tecniche apprese oggetti e semplici elementi di arredo rilevati o progettati
- Formulazione dei presupposti e dei metodi di analisi e di selezione degli strumenti.
- Proposta di un lessico sia tecnico sia espressivo personale nella gestione dell'iter progettuale anche in collaborazione con un possibile gruppo di lavoro.
- Saper rispettare tempi e modalità esecutive concordate.
- Saper utilizzare una terminologia e simbologia appropriata per ogni fase del progetto.
- Saper illustrare, in forma chiara e sintetica, il proprio lavoro utilizzando le tecniche e le metodologie apprese, comunicare compiutamente le scelte progettuali.
- Saper organizzare, in modo appropriato e personale, il proprio lavoro. Essere in grado di modificare o correggere alcune fasi del proprio lavoro, per ottenere un progetto migliore e risultati più efficaci.
- Applicare la conoscenza dei materiali, delle tecnologie produttive e dei metodi di assemblaggio usati nel progetto
- Saper comunicare compiutamente le scelte progettuali.
- Saper applicare, in fase progettuale, criteri di: Modularità, Simmetria, Asimmetria, Proporzionalità, Composizione, Aggregazione di volumi, Griglie funzionali,
- Analisi e valutazione dei rapporti spaziali rispetto alla funzione d'uso dell'oggetto d'arredamento e dell'ambiente architettonico.
- Saper sviluppare il progetto in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti.
- Saper elaborare e comporre gli oggetti di arredo coniugando esigenze estetiche, strutturali, funzionali e di durata.
- Applicazioni dei principi dell'ergonomia.
- Saper tradurre una rappresentazione 2D (disegno tecnico) dell'elemento progettato in visioni 3D(assonometrie-prospettive), in forma grafica manuale o digitale.
- Capire il funzionamento delle principali strutture e tecnologie utilizzate nella costruzione di arredi
- Cogliere le relazioni tra il design e le altre forme del linguaggio artistico.
- Saper confrontare ed eventualmente integrare altre forme del linguaggio artistico con il progetto di design.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

METODOLOGIA

Ricerca sperimentale classica (metodo investigativo) e la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)

Flipped Classroom

Cooperative learning

Partecipazione a lezioni teoriche frontali.

Esecuzione di ricerche tematiche.

Partecipazione a visite guidate a manifestazioni espositive e musei di settore.

Partecipazione a conferenze, a gruppi di discussione con altri docenti o esperti esterni.

Lavoro individuale

Partecipazione a visite guidate a manifestazioni espositive e musei di settore.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Consultazione di testi specifici forniti dall'insegnante, in aula di Progettazione.

Consultazione ed utilizzo del testo in adozione

Osservazione ed analisi di alcuni rilievi, progetti ed elaborati rappresentati da professionisti appartenenti al settore, on line su siti specializzati

Esecuzione di ricerche WEB.

Consultazione di PDF, Video animazioni, filmati e documentazione interattiva

Osservazione ed analisi di alcuni progetti già realizzati o rappresentati da professionisti del settore.

Utilizzo piattaforma web dedicata alla classe dalla docenza.

Utilizzo della piattaforma Google Classroom

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI

Controllo periodico degli elaborati. Valutazione periodica degli elaborati grafici prodotti a compito concluso (anche per fasi)

Valutazione del grado di autonomia dimostrata nell'elaborare soluzioni personali.

Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro assegnati.

Progressivo miglioramento delle capacità grafico espressive rispetto al livello di partenza.

Valutazione attraverso la griglia di valutazione, in modo da avere le stesse finalità ed obiettivi progettuali previsti all'Esame di Maturità.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Griglia di valutazione prevista per l'Esame di Maturità
- voto e descrittori:

≤4

Non dà alcun contributo al dialogo educativo; non conosce i contenuti minimi della disciplina; non è in grado di utilizzare gli strumenti

5

Si applica con scarso impegno; conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti disciplinari; non possiede adeguate abilità tecnico – grafiche; applica gli strumenti solo in situazioni semplici

6

Si applica con sufficiente impegno; conosce i contenuti fondamentali della disciplina; possiede adeguate abilità tecnico – grafiche; utilizza gli strumenti in modo elementare ma corretto

7

Si applica con impegno manifestando interesse; conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina; è in grado di impiegare coerentemente le proprie conoscenze tecniche e abilità grafiche; utilizza gli strumenti in modo funzionale e appropriato

8

Si applica con costante impegno, manifestando particolare interesse; possiede una conoscenza articolata dei contenuti; impiega in modo originale e creativo le abilità tecnico – grafiche nell'ambito della comunicazione visiva; impiega con competenza e abilità gli strumenti

9-10

Si applica con costante impegno, manifestando un approfondito interesse; possiede una conoscenza articolata e approfondita dei contenuti, che sa autonomamente interpretare; è in grado di condurre l'iter progettuale in modo corretto, autonomo e originale, sostenendo e motivando in maniera chiara ed efficace le scelte effettuate; sa sfruttare tutte le potenzialità degli strumenti.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI:

MODULI DIDATTICI:

- SVILUPPO DELLE BASI ACQUISITE NEL 2° BIENNIO (6 ore)
- LA RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO: METODOLOGIA PROGETTUALE APPLICATA A TRACCE STORICHE RELATIVE ALL'ESAME DI STATO (60 ore)
- IL METODO PROGETTUALE - IL PROGETTO DI DESIGN: ANALISI E APPLICAZIONE. ESEMPI SU TRACCE STORICHE RELATIVE ALL'ESAME DI STATO O APPOSITAMENTE CREATE PER GLI STUDENTI (80 ore)
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI ESTERNI DI ASL IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, COMUNI, P.A.T., UNIVERSITÀ DI TRENTO, MIUR. (4 ore)
- STORIA DEI LINGUAGGI ARTISTICI E DEL DESIGN (6 ore)
- APPROFONDIMENTI TEORICI DI VARI AMBITI ARCHITETTONICI E DI DESIGN (36 ore)
- APPROFONDIMENTO DEI TEMI TRATTATI (6 ore)
- PREPARAZIONE E STESURA CURRICULUM DELLO STUDENTE E PORTFOLIO, PER ESAME DI MATURITÀ (12 ore)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:

SVILUPPO DELLE BASI ACQUISITE NEL 2° BIENNIO

Ripasso di quanto sviluppato negli anni scolastici precedenti, lettura approfondita ed esemplificazione di ciò che concerne le tracce somministrate negli anni scolastici precedenti in occasione dell'Esame di Stato, lettura ed analisi della griglia di valutazione per poterla applicare come metodo valutativo nell'anno scolastico corrente (con breve modulo sulla Teoria della ombra applicata a solidi architettonici).

LA RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO: METODOLOGIA PROGETTUALE APPLICATA A TRACCE STORICHE RELATIVE ALL'ESAME DI STATO. IL METODO PROGETTUALE - IL PROGETTO DI DESIGN: ANALISI E APPLICAZIONE.

Sulla base di quanto acquisito nel precedente modulo iniziale dell'anno scolastico si inizia una serie di esercitazioni basate sulle tracce dell'Esame di Stato degli anni passati.

Nello specifico si analizzano e svolgono le seguenti tracce:

- Esame di Stato 2015 (Progettazione Resort)
- Esame di Stato 2023: ("prendersi cura")
- Esame di Stato 2018 SUPPL. ("Turismo giovanile")
- Traccia simulazione prova d'esame "GIARDINO/PARCO DI RIFLESSIONE"

PARTECIPAZIONE A PROGETTI ESTERNI DI ASL IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, COMUNI, P.A.T., UNIVERSITÀ DI TRENTO, MIUR.

"Architettura arte abitabile": incontro con l'architetto e professore Pier Luigi Montani, ex insegnante del liceo artistico Toschi di Parma, per una lezione/convegno sul rapporto tra architettura, design e paesaggio.

STORIA DEI LINGUAGGI ARTISTICI E DEL DESIGN

APPROFONDIMENTI TEORICI DI VARI AMBITI ARCHITETTONICI E DI DESIGN

Nel corso dell'anno scolastico si sono portate avanti più lezioni e moduli relativi alla storia del design, ai principali cultori della materia, attraverso lezioni con esempi diretti di progetti relativi a tematiche di ambiti architettonici principali: paesaggio, musei, spazi pubblici, in particolare si sono tenute le seguenti lezioni, anche con proiezioni di video relative ai temi trattati:

- La rappresentazione nel disegno architettonico, esempi ed esercizi
- Il disegno prospettico nella rappresentazione architettonica
- le forme degli oggetti e la loro funzione, esempi concreti
- il design, etimologia e definizione. Le origini. La forma segue la funzione.
- il Design, funzione ed ergonomia
- Elementi di arredo e design. Vitra
- Approfondimento su artisti illustrati durante l'intervento dell'Arch.Montani
- Lezioni di design: Bruno Munari
- "Arte e Design", Passepartout con Philippe Daverio
- Il disegno industriale, Passepartout, Philippe Daverio
- Passepartout, il trash spiegato da Philippe Daverio
- "L'eredità culturale", Philippe Daverio. Notturmo con Panettone
- il sistema dell'arte
- Architettura dei giardini e del paesaggio, spunti e osservazione di libri di settore
- Museografia museologia: differenze e visite virtuali ai principali spazi espositivi europei

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LABORATORIO DEL DESIGN - METALLI E OREFICERIA

DOCENTE: Proff. Leonardi Camilla, Depero Sirio, Brunelli Mariagrazia

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Conoscere e saper utilizzare metodi e strumenti.
- Conoscere le norme di sicurezza del laboratorio e dell'ambiente di lavoro.
- Eseguire autonomamente campionature e prototipi.
- Saper riconoscere i principali macchinari di laboratorio.
- Conoscere i materiali, le tecniche e le tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio.
- Cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design, tenendo conto della struttura del prodotto, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.
- Saper utilizzare le tecniche adeguate alla definizione del prodotto finale in base alla antecedente progettazione grafica.
- Competenze di base trasversali ai vari laboratori rispetto a procedure e uso degli strumenti (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il percorso didattico si svolge con collegamenti pluridisciplinari, una programmazione condivisa tra Dipartimenti Disciplinari e Consigli di Classe che definiscono obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e criteri di valutazione dell'azione educativa.

- Lezione frontale: per la trattazione dei contenuti culturali specifici e dei contenuti teorico-tecnici.
- Laboratori Smalti/Oreficeria: applicazione delle conoscenze, attuazione di progetti trasversali.
- Lavoro individuale: sviluppo della creatività e ricerca attraverso la creazione di piccoli oggetti con utilizzo dei materiali e delle tecniche laboratoriali.
- Ogni qualvolta vengano utilizzate macchine utensili ne vengono illustrate potenzialità ed i comportamenti da tenere per un uso corretto.
- Ogni tecnica è illustrata praticamente dall'insegnante, le conoscenze apprese vengono attuate dagli alunni con l'apporto del docente ogni volta ve ne sia la necessità.
- Dispense, fotocopie, ricerche guidate nel web, fornite dai docenti e funzionali all'attività svolta.
- Utilizzo del laboratorio, dei materiali e delle dotazioni in termini di attrezzature, sono fornite in base al tipo di esperienza affrontata.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità:

- programmazione modulare;
- attività laboratoriale specifiche della lavorazione del metallo nel campo del Design;
- lezione frontale attiva;
- ricerca formale guidata;
- uso di materiali e strumentazioni in sicurezza;
- eventuale partecipazione a concorsi in concertazione con la disciplina di progettazione Design e progetti di ASL
- Griglia di valutazione: LABORATORIO DEL DESIGN LIA-9

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI, LIVELLI E PUNTEGGI						VP		
		4	5	6	7	8	9/10			
		livello non adeguato		livello base		livello medio			livello avanzato	
La/la studente/ssa...		La/la studente/ssa...		La/la studente/ssa...		La/la studente/ssa...		La/la studente/ssa...		
C O M P E T E N Z E	LA CONOSCENZA SI COMPONE DI FATTI E CIFRE, CONCETTI, IDEE E TEORIE CHE SONO GIÀ STABILITI E CHE FORNISCONO LE BASI PER COMPRENDERE UN CERTO SETTORE O ARGOMENTO	Conoscenza: - dei metodi/processi; - dei materiali; - delle tecniche/tecnologie; - delle attrezzature/macchinari; - dei metodi/processi; - delle norme di sicurezza.	Non conosce i contenuti minimi della disciplina. Evidenzia conoscenze frammentarie e superficiali.	Conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti disciplinari. Evidenzia conoscenze superficiali e generiche.	Conosce i contenuti fondamentali della disciplina e li espone in modo semplice, ma non sempre rigoroso. Evidenzia conoscenze di ordine generale non approfondite.	Conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina e li espone correttamente. Evidenzia conoscenze ampie.	Possiede una conoscenza articolata dei contenuti, che propone in modo chiaro e dettagliato. Evidenzia conoscenze ampie e precise.	Possiede una conoscenza articolata e approfondita dei contenuti, che sa autonomamente interpretare, li collaga in schemi coerenti e li valuta criticamente. Evidenzia conoscenze complete, precise e articolate.		
	PER ABILITÀ SI INTENDE SAPERE ED ESSERE CAPACI DI ESEGUIRE PROCESSI ED APPLICARE LE CONOSCENZE ESISTENTI AL FINE DI OTTENERE RISULTATI	Uso corretto e in sicurezza: - dell'ambiente laboratoriale; - delle attrezzature e dei macchinari consentiti; - delle tecniche/tecnologie; - dei metodi/processi; - dei materiali. Corretta comprensione del materiale da trasformare. Scelta appropriata relativa al processo "progetto-scelta tecnica e materica-comunicazione visiva".	Applica le conoscenze in modo non corretto. Non è in grado di utilizzare gli strumenti. Applica le procedure in maniera errata.	Applica le conoscenze in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni. Utilizza gli strumenti solo in situazioni semplici. Applica le procedure in maniera non corretta.	Usa correttamente le conoscenze nell'ambito di esercizi semplici. Utilizza gli strumenti in modo elementare, ma corretto. Applica le procedure in modo parziale e non sempre appropriato.	Applica correttamente le conoscenze. Utilizza gli strumenti e i materiali in modo funzionale e appropriato. Applica le procedure in modo generalmente corretto e appropriato.	Applica correttamente le conoscenze nell'ambito di esercizi più articolati. Impiega con competenza e abilità gli strumenti e i materiali, usandoli in modo corretto e appropriato. Applica le procedure in modo corretto e appropriato.	Applica le conoscenze in modo approfondito anche nell'ambito di esercizi complessi. Dimostra comprensione delle tecniche e dei materiali da trasformare, sapendo sfruttare potenzialità e strumenti. Applica le procedure in maniera corretta e appropriata, con elementi di originalità.		
	Sapersi muovere in autonomia mettendo in pratica tutte le conoscenze.		Dimostra assenza di autonomia e difficoltà nella rielaborazione.	Dimostra debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta.	Dimostra un sufficiente livello di autonomia nel lavoro e semplice rielaborazione delle conoscenze.	Dimostra un discreto livello di autonomia nel lavoro e nella rielaborazione.	Dimostra un discreto livello di autonomia nel lavoro e nella rielaborazione, che è accompagnata da approfondimento.	Dimostra un buon livello di autonomia con rielaborazione approfondita e apporti personali.		
	Padronanza del linguaggio visivo e verbale. Padronanza della terminologia specifica della disciplina.		Non usa il linguaggio specifico. Si esprime in modo disorganico e con un lessico inadeguato.	Usa il linguaggio specifico in modo non appropriato. Si esprime in incertezza utilizzando un lessico approssimativo.	Usa il linguaggio specifico in modo semplice e/o incerto. Si esprime in maniera sufficientemente lineare e utilizza un lessico essenziale.	Usa il linguaggio specifico con discreta padronanza. Si esprime organicamente con un linguaggio generalmente appropriato.	Usa il linguaggio specifico con buona padronanza. Si esprime con fluidità utilizzando un linguaggio appropriato.	Usa e padroneggia con sicurezza il linguaggio specifico. Si esprime con fluidità utilizzando un lessico specifico e articolato.		
GLI ATTEGGIAMENTI DESCRIVONO LA DISPOSIZIONE E LA MENTALITÀ PER AGIRE O REAGIRE A IDEE, PERSONE O SITUAZIONI	Modalità di partecipazione e interazione nelle attività di formazione.	Manifesta assenza di collaborazione e di disponibilità al confronto. Manca di rispetto nei confronti dei diversi punti di vista e ruoli. Non dà alcun contributo al dialogo educativo; è privo di impegno.	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. Si applica con scarso impegno.	Interagisce in modo non sempre collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Si applica con sufficiente impegno.	Interagisce abbastanza attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Si applica con impegno, manifestando interesse.	Interagisce attivamente. Disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Si applica con costante impegno, manifestando particolare interesse.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Si applica con costante impegno, manifestando un approfondito interesse.			
Studente/ssa _____ Classe _____ Data _____										VP/6-VOTO
Prof./ssa _____ LABORATORIO DEL DESIGN _____										

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

A. LABORATORIO DEL DESIGN - METALLI/OREFICERIA (4h/sett) - prof.ssa Leonardi

MODULI DIDATTICI (elenco dei vari moduli con n ore)

1. Sicurezza in ambiente di lavoro (2 ore*)
2. Forme che contengono (20 ore)
3. Prima esercitazione a tempo - elemento ornamentale (10 ore)
4. Progetto di allestimento (6 ore)
5. Castone a notte (18 ore)
6. ASL Vittoriale degli Italiani - "A tavola con d'Annunzio tra arte, design, piacere" (35 ore)
7. Seconda esercitazione a tempo: *object trouvé*
8. Conclusione dei prototipi (6h)

Nel rispetto delle caratteristiche individuali di ogni studentessa e studente, le ore indicate per la realizzazione materica sono indicative ed hanno avuto un'articolazione flessibile a seconda del percorso personale.

*La sicurezza è tematica costante, che ha accompagnato tutte le ore di apprendimento scolastico

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici - argomenti

1. Sicurezza in ambiente di lavoro
Norme di comportamento e buone pratiche da tenere all'interno del laboratorio 002, per quanto concerne infortunistica e sicurezza, in accordo al D. Lgs 81/2008.
2. Forme che contengono
Formatura della ciotola in rame

Preparazione del disco, limatura dei bordi

La stozzatura: ricottura, incrudimento e finitura

Formatura cabochon in rame

Eventuale seconda esperienza con la tecnica della tiratura a martello

Costruzione del tubo

Saldatura e trafilatura del tubo

3. Prima esercitazione a tempo - elemento ornamentale

Nel primo quadrimestre gli studenti hanno avuto modo di mettersi alla prova eseguendo un manufatto in un tempo breve, andando ad utilizzare e interpretare dei materiali di "scarto". Data come spunto la definizione etimologica di ornamento, la consegna indicava di produrre un elemento ornamentale a scelta.

4. Progetto di allestimento

Durante l'anno scolastico le studentesse e gli studenti hanno avuto modo di curare l'allestimento di un angolo della vetrina presso la vetrina della "Farmacia alla Madonna" situata in via Manci, nel centro storico della città di Trento. Le ore curricolari previste per l'attività sono state suddivise equamente, lavorando a coppie, in modo da permettere a ciascuno di lavorare sui diversi aspetti dell'allestimento, con l'obiettivo di valorizzare le capacità e le attitudini individuali nonché analizzare criticamente le opere svolte da sé o da altri.

- Introduzione al progetto espositivo "Farmacia alla Madonna".

- Studio, analisi critica e ricerca del materiale da esporre.

- Scelta/preparazione dei fondi cartacei, delle decorazioni e dei supporti attinenti agli oggetti scelti.

- Ipotesi di allestimento definitivo, corredata da foto e stoccaggio dei materiali

- (Montaggio in loco a cura della docente referente in orario extrascolastico).

5. Castone a notte

Per quanto riguarda il castone, l'argomento è stato trattato consentendo agli studenti di scegliere tra una serie di vetri colorati appositamente preparati dalla docente. Il tema è stato sviluppato in modo originale da ogni studente. I passaggi operativi sono stati:

- Scelta dei vetri ed applicazione nella forma personale scelta

- Schizzo di massima dell'elemento ornamentale comprensivo di castone a notte

- Illustrazione della tecnica di costruzione del castone

- Formatura, saldatura, sgrossatura delle parti del castone

- Assemblaggio finale con altre parti previste

6. ASL Vittoriale degli Italiani - "A tavola con d'Annunzio tra arte, design, piacere"

Nell'ambito del progetto in oggetto, studentesse e studenti hanno sviluppato all'interno delle discipline progettuali (DMO) alcune proposte esecutive. In laboratorio si è prevista almeno la realizzazione di un elemento, preferibilmente una spilla, svolta tramite la fusione in osso di seppia. In alcuni casi si è poi realizzato un secondo elemento ornamentale facente parte di una parure. In particolare la fusione in osso di seppia ha previsto la realizzazione di un modulo destinato all'uso di spilla:

- ipotesi individuale delle lavorazioni da svolgere secondo il proprio progetto

- traforo della lastra da imprimere

- preparazione dell'osso

- impressione della forma matrice

- sfiati e boccame, chiusura dello stampo

- fusione e colatura (a cura della docente con l'utilizzo di fiamma ossiacetilenica)

- sgrossatura delle forme fuse

- meccanismo di chiusura (utilizzo del tubo autoprodotta)

7. Seconda esercitazione a tempo: *object trouvé*

La prova si svolge in parallelo per i due gruppi di indirizzo presenti in quinta (classi 5^D e 5^G - DMO) e coinvolge gli spazi e le ore del laboratorio di smalti - 001 e di oreficeria - 002.

Ad ogni candidata/o viene assegnata casualmente una parte di gioiello di recupero. (principalmente orecchini e ciondoli in pietra dura, imitazioni in plastica, metallo e/o altro materiale). La consegna pone come immagine di riferimento il lavoro dell'artista/orafa Barbara Paganin e permette agli

studenti di cimentarsi nella creazione di un elemento ornamentale dove il pezzo assegnato in partenza venga integrato nell'opera finale di ognuno.

8. Conclusione dei prototipi ed eventuali approfondimenti tecnici
Le ultime lezioni sono dedicate alla conclusione di eventuali elaborati rimasti incompleti. Inoltre, sono da concordare con la docente applicazioni sperimentali avanzate delle tecniche apprese durante il percorso di studi su prototipi appositi.

B. LABORATORIO DEL DESIGN - METALLI/ SMALTI (4h/sett) - prof.Depero

MODULI DIDATTICI (elenco dei moduli con n. ore)

1. Sicurezza sul luogo di lavoro (2 ore)
2. Conclusione dei lavori e dei progetti (10 ore)
3. Riproduzione dell'opera d'arte (50 ore)
4. Smaltatura ciotola sbalzata e coppette cabochon (22 ore)
5. Menù filosofico (24 ore)
6. Seconda esercitazione a tempo: *object trouvé*
7. Conclusione dei prototipi e loro preparazione all'esame di stato (10 ore)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici - argomenti

1. Sicurezza sul luogo di lavoro: Esposizione e riflessione relative alle norme di sicurezza ed al comportamento da tenere sul luogo di lavoro ed in laboratorio in accordo al D. Lgs 81/2008.
2. Conclusione dei lavori e dei progetti relativi agli anni precedenti. Con particolare riferimento al progetto "Concavo-convesso"
3. Le studentesse e gli studenti hanno scelto un'opera d'arte che avesse le caratteristiche adeguate ad operare una semplificazione, quindi la riproduzione a smalto su rame. Hanno proceduto alla realizzazione del progetto con attenzione al processo, alle tecniche, ed ai colori ed i loro tempi di cottura, trovando in maniera autonoma il procedimento più corretto per giungere alla conclusione del lavoro. in particolare il progetto prevede le seguenti fasi:
 - Individuazione delle opere per contenuti e caratteristiche stilistiche
 - Semplificazione e schematizzazione individuando gli elementi salienti
 - Stesura del procedimento e delle fasi di lavorazioni
 - Squadratura e controsmaltatura delle lastre in rame
 - Realizzazione della prova colore
 - Riproduzione dell'opera con le tecniche e i tempi previsti in fase progettuale.
4. Le studentesse e gli studenti hanno proceduto alla smaltatura della ciotola in rame realizzata nel laboratorio adiacente. Il lavoro ha previsto la realizzazione di una o più prove colore in modo da individuare la combinazione di colori ed i tempi di cottura adeguati.
5. Il progetto ha previsto la creazione di un piatto in rame smaltato, realizzato attraverso tecniche sperimentali. Gli studenti sono stati invitati a riflettere e interrogarsi su un contenuto filosofico specifico, operando un processo di sintesi e astrazione che li ha portati a esplorare le idee e i temi del filosofo scelto. Durante le varie fasi del progetto, gli studenti hanno avuto l'opportunità di discutere in gruppo e confrontarsi sulle diverse interpretazioni del pensiero filosofico, cercando di capire come queste potessero essere tradotte in forme visive. Hanno dunque iniziato a sviluppare schizzi e bozzetti, distillando le loro idee in forme semplici, colori e texture che potessero essere riprodotti attraverso l'uso di smalti a fuoco. La fase di sperimentazione ha visto gli studenti esplorare diverse tecniche di smaltatura, decidendo quali metodi meglio rappresentassero i loro concetti. La

scelta dei colori ha rivestito un ruolo fondamentale, poiché doveva riflettere le emozioni e i significati associati al filosofo in questione.

6. ASL Vittoriale degli Italiani - "A tavola con d'Annunzio tra arte, design, piacere" Nell'ambito del progetto in oggetto, studentesse e studenti hanno sviluppato all'interno delle discipline progettuali (DMO) alcune proposte esecutive. In laboratorio è stata prevista la realizzazione di alcuni elementi.
7. Conclusione dei prototipi: Le ultime lezioni sono dedicata all'ultimazione di eventuali prototipi rimasti incompleti ed alla loro preparazione per l'esame di maturità.

C. LABORATORIO DEL DESIGN - Lab.Orienta (2h/sett) - prof.ssa Brunelli

MODULI DIDATTICI

1. Normativa e sicurezza informatica sul luogo di lavoro (2 ore)
2. Ripasso metodo progettuale dedicato alla realizzazione di una spilla in osso di seppia (10 ore)
3. Progetto "Di Oro e di Incanto: Gioielli delle Montagne" SECONDA EDIZIONE- la conoscenza degli enti di settore e della associazione artigiani (4 ore)
4. Orientamento post-diploma (8 ore)
5. Portfolio (30 ore)
6. Incontro con gli artisti orafi Garzetti Ugo; Vigetti Ilaria; Pocher Laura; Mastro7 (rap. da Tamanini) (4 ore)
7. CLIL - CV, Job Interview (6 ore)

Nel rispetto delle caratteristiche individuali di ogni studente, le ore indicate per la realizzazione del portfolio sono indicative ed hanno avuto un'articolazione flessibile a in base al percorso personale ed alle esigenze di ogni singolo componente del gruppo classe.

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici - argomenti

1. Sicurezza sul luogo di lavoro;
 - Principi generali della sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo n. 81/2008) applicati all'uso di postazioni informatiche.
 - Norme sull'ergonomia e sulla tutela della salute nei lavori al videoterminale.
 - Introduzione alla sicurezza informatica: protezione dei dati personali (GDPR), uso consapevole delle credenziali.
 - Rischi legati a posture scorrette, affaticamento visivo, stress digitale.
 - Gestione dei file e backup dei progetti: prevenzione della perdita dati
2. Ripasso metodo progettuale dedicato alla realizzazione di una spilla in osso di seppia
 - analisi tema dato
 - ripasso tecnica fusoria in staffa in osso di seppia
 - bozzetti per realizzazione spilla il Laboratorio Oreficeria
3. Progetto "Di Oro e di Incanto: Gioielli delle Montagne" SECONDA EDIZIONE - la conoscenza degli enti di settore e della associazione artigiani
 - Scelta condivisa dei progetti da realizzare (in collaborazione con Discipline progettuali Design - Metalli Oreficeria ed in presenze degli artigiani orafi);
 - Soluzioni tecniche per la realizzazione in grafica 3D dei modelli virtuali e la loro renderizzazione.
4. Orientamento post-diploma
 - Indicazioni riguardo piani di studio, prerequisiti e modalità di accesso alle facoltà d'indirizzo, o a percorsi di alta formazione ITS;

- Le principali localizzazioni delle filiere nel settore del Design in ambito della lavorazione dei metalli preziosi.
 - visita a vicenzaOro presso fiera internazionale dell'oreficeria di Vicenza e visita al Museo del gioiello di Vicenza
 - Le opportunità specifiche offerte dal territorio nel settore orafa e del design in genere
 - Indicazioni riguardo corsi post-diploma e il mondo del lavoro
5. Portfolio
- Un'introduzione alla comunicazione del progetto e del processo. Modi di comunicare: comunicazione visiva, nel linguaggio e cenni alla comunicazione empatica.
 - Esempi di portfolio professionali e di compagni di scuola degli anni scorsi
 - Raccolta dei dati e del materiale da inserire nel portfolio personale: fotografare, nozioni di base sulla cattura di immagini. Cenni di Adobe Photoshop.
 - Progetto indicativo del portfolio dei lavori di ASL e del portfolio personale
 - Utilizzare Adobe Indesign per impaginare. Naming, organizzazione e uso dei file. Impostazione della pagina mastro. Strutturare un layout. Esposizione del portfolio e valorizzazione del lavoro svolto nel corso delle materie d'indirizzo
6. Incontro con gli artisti orafi Garzetti Ugo, Vigetti Ilaria, Pocher Laura, Mastro7 (rap. da Tamanini)
- Introduzione e contesto
 - Esposizione processo creativo do ogni singolo studente e confronto con l'artista artigiano orafa
 - Stimoli per il lavoro progettuale degli studenti, variazioni e aggiustamenti ai singoli progetti
7. CLIL - ENGLISH CV, Job Interview - presentation
- Redazione di un CV in lingua inglese (formato europeo).
 - La redazione del CV personale per un ruolo fittizio
 - Simulazione di un colloquio di lavoro in inglese, con domande tipiche (es.: "Tell me about yourself").

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN METALLI E OREFICERIA (7h/sett.)

DOCENTE: Prof. Gaetano Vicidomini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel corso del triennio gli studenti hanno:

- sviluppato sufficiente autonomia e capacità di valutazione critica nei confronti delle fondamentali procedure progettuali del design di settore, prestando attenzione alla ricerca contemporanea e al rapporto tra gli elementi del processo comunicativo: emittente di significato e materia significativa, significato di uso-funzione e ricevente-destinatario.
- acquisito conoscenza, padronanza e sperimentazione delle tecniche progettuali, sottolineando le interazioni tra vari settori di produzione del design e di altre forme artistiche.
- appreso buone capacità espressive, presentando i progetti in modo curato dal punto di vista estetico e comunicativo, attraverso elaborati cartacei e digitali (taccuino, carpetta, "book" cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, "slideshow", visualizzazioni 3D, fotomontaggi, indossato e rendering foto-realistici).
- maturato competenze in merito alla ricerca artistica, basata sulla conoscenza dei principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale (produzione per pezzo unico) e industriale (produzione seriale), l'iter esecutivo, il circuito produttivo, le figure professionali, considerando il territorio, i destinatari, il contesto e il contributo che le competenze personali acquisite porteranno ai percorsi di studio futuri.
- ottenuto conoscenza della produzione contemporanea del design in relazione allo specifico settore di produzione artistica in relazione al contesto ambientale, cogliendone gli aspetti funzionali, strutturali e formali.
- conosciuto le procedure per la stesura di una relazione illustrativa-tecnica esplicativa comprendente: l'intero iter progettuale dell'oggetto monile progettato, arricchita dall'analisi tecnologica, storico-stilistica e socio-economica.
- appreso conoscenze base delle procedure per l'interscambio di file tra il sistema di disegno C.A.D. (Rhinoceros) e sistemi di disegno manuali (acquisizione di disegni manuali in sistemi automatizzati al pc e loro rielaborazione grafica in Photoshop, Illustrator, Indesign, ecc); condivisione materiali e documenti su piattaforma web google (Classroom; Drive; Canva.)
- competenze in merito alla ricerca artistica, basata sulla conoscenza dell'evoluzione storica e dei principi essenziali che regolano il sistema della committenza, del circuito produttivo, delle figure professionali, considerando il territorio, i destinatari e il contesto culturale.

Durante l'anno scolastico le competenze raggiunte dagli studenti sono andate via via crescendo fino a raggiungere in alcuni casi risultati apprezzabili.

L'iter progettuale

- Analisi del tema: definizione del problema e sue componenti.
- Ricerca e raccolta dati, immagini e riferimenti culturali, di informazioni storiche, e tecniche relative al tema di progetto (da libri, riviste specializzate e siti internet)
- Studio del contesto di progetto il target di riferimento, i caratteri geometrici/spaziali, formali, funzionali, ambientali.
- Prime ipotesi creative comprendenti motivate scelte di forma, geometria, dimensioni e proporzioni in rapporto alla funzione.
- Rappresentazione di massima del progetto con i metodi della geometria descrittiva (piante, prospetti, sezioni significative, viste 3D assonometriche e/o prospettiche);

- Definizione del progetto esecutivo con lo studio di alcuni dettagli, dei materiali e delle caratteristiche tecniche costruttive e dimensionali in considerazione anche degli aspetti economici (disponibilità di mercato dei materiali e dei loro standard dimensionali, tipologia dell'oggetto progettato e dei suoi componenti industriali o semi industriali).
- Rappresentazione esecutiva del progetto (piante, sezioni, prospetti, viste 3D generali ed eventuali esplosi assonometrici, corredati di quote e didascalie con rendering grafico rappresentativo dei materiali);
- Relazione tecnica-illustrativa del progetto e dell'iter seguito.

Rappresentazione del progetto:

- Norme UNI/ISO per il disegno tecnico e progettuale: scale metriche di rappresentazione proporzionale, simbologie e convenzioni grafiche, linguaggio integrato, quotatura, strumenti tradizionali e strumenti digitali per il disegno tecnico.
- Approfondimento e potenziamento dei principi proiettivi e dei sistemi di rappresentazione finalizzati alla rappresentazione dell'elemento: - le proiezioni ortogonali (pianta, alzato, sezione) - le proiezioni assonometriche ortogonali e prospettive intuitive, esploso assonometrico.
- Il progetto esecutivo, simbologie, quotature, legenda dei componenti, particolari costruttivi, normativi, meccanismi (snodi, giunzioni, chiusure,ecc)
- La presentazione del progetto, illustrazione sequenze fasi progettuali, rendering tradizionale (manuale con varie tecniche pittoriche) e digitale (Rhinceros), modelli e prototipi, elaborazioni multimediali.

La programmazione si è svolta in modo parallelo e concorde la disciplina di laboratorio di indirizzo del design (metalli-oreficeria) prefiggendosi di far acquisire ad ogni singolo allievo adeguate competenze metodologiche, progettuali-operative attraverso l'analisi e l'interpretazione del tema dato e un continuo processo di autoanalisi delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Tutti gli elementi del gruppo classe hanno ottenuto nel corso dell'anno scolastico risultati corrispondenti ed adeguati all'impegno dimostrato. I livelli di autonomia e competenze non sono uguali per tutti gli studenti, mediamente si può considerare di aver raggiunto competenze ed abilità apprezzabili. Si evidenziano punte di eccellenza contraddistinte dall'impegno costante e dalla partecipazione alle iniziative proposte.

METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le attività sono state improntate secondo la massima flessibilità metodologica, le necessità e gli obiettivi da conseguire nelle diverse fasi, partendo dall'analisi di situazioni concrete legate a problemi progettuali di laboratorio o alle prospettive professionali. Le stesse si sono svolte attraverso la lezione frontale espositiva, il dialogo individuale e attività condotte in gruppo.

Consultazione di libri e riviste e tutto il materiale occorrente per il disegno in ex tempore e tecnico. Visite guidate a musei, mostre, conferenze, eventi culturali in genere. Partecipazioni a concorsi. Uso di "Internet" per la ricerca in rete. Uso di software dedicati per la grafica computerizzata.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate sia in itinere sia al termine del percorso, attraverso un monitoraggio costante degli elaborati prodotti.

La valutazione ha evidenziato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e ha considerato complessivamente le competenze acquisite e dimostrate in diverse forme: grafica manuale e digitale, esposizione orale, produzione multimediale e scritta.

Sono stati inoltre presi in considerazione i seguenti aspetti:

- i livelli di partenza;
- le caratteristiche individuali;
- l'interesse dimostrato;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- il grado di autonomia e il metodo di apprendimento acquisito;

- la costanza nell'impegno;
- la puntualità nelle consegne;
- le competenze progettuali, metodologiche ed espressive sviluppate.

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie adottate dal dipartimento Design.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

1. Progettazione di una piccola serie di monili o oggetti (19 h)
2. Sistemi di comunicazione del progetto (10 h)
3. La progettazione dedicata ad una produzione per un "pezzo unico" con la tecnica degli smalti a gran fuoco (42 h)
4. Progettazione dedicata alla produzione di un pezzo unico di un gioiello significativo; prova a tempo (seguendo un esempio di traccia d'esame) (18 h)
5. Digitalizzazione progetto definitivo con software 3D (18 h)
6. Simulazione seconda prova discipline progettuali (6 h)
7. La progettazione dedicata ad un prodotto "unico" o a una "piccola serie" (6 h)
8. Valore simbolico, sociale ed economico del gioiello in relazione alle principali correnti artistiche (10 h)
9. Differenza tra concetto di funzione e funzionalità: tra gioiello d'artista e di design (3 h)
10. Classificazione delle pietre preziose e semipreziose e il metodo di taglio; tipologie di castoni, l'incastonatura e l'incassatura (5 h)
11. Ricerca di materiali innovativi e inusuali nella produzione (3 h)
12. L'uso del modulo anche in funzione alla produzione seriale. (3 h)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Per ogni modulo si è proceduto come nei punti elencati:

1. Applicazione dell'iter progettuale: metodologia, comunicazione, rappresentazione grafica.
2. Approfondimento delle tecniche di rappresentazione del progetto e degli elaborati.
3. Le caratteristiche tecniche, formali e di lavorabilità dei materiali utilizzati nella costruzione del manufatto e di eventuali modelli o prototipi (per linee essenziali);
4. La presentazione del progetto, illustrazione sequenze fasi progettuali, rendering tradizionale e digitale, modelli e prototipi, elaborazioni multimediali.
5. La relazione tecnico-illustrativa del progetto.

Il corso ha inoltre approfondito la storia dell'evoluzione dell'oreficeria, concentrandosi in particolare sul bisogno innato dell'essere umano di ornarsi e distinguersi. Sono stati esaminati i diversi periodi storici attraverso i secoli, con un'attenzione specifica ai concetti di "funzione" e "funzionalità", nonché allo sviluppo delle Arti Orafe nel loro complesso. Sono state analizzate anche le principali figure di orafi del Novecento che hanno segnato la storia di questo ambito, studiandone le opere per individuarne gli elementi distintivi, i tratti simbolici caratteristici della loro produzione e le innovazioni sia formali sia legate all'impiego dei materiali.

Attraverso l'uso del web, di esperienze contemporanee di settore, come stimolo di analisi e discussione, sono stati approfonditi gli argomenti di seguito elencati:

- L'oreficeria dalle sue origini ai giorni nostri.
- Approfondimento dell'evoluzione dell'oreficeria nell'ambito del Design moderno - la scuola del Bauhaus.
- Il taglio delle pietre preziose e la loro classificazione, introduzione alla gemmologia.
- Rielaborazione grafica e l'uso del modulo in oreficeria.

Tutti i moduli sono stati svolti tramite lezioni in presenza, affiancate dall'uso di piattaforme digitali a supporto della didattica integrata, utili per lo scambio di documenti e la condivisione dei materiali.

2. Griglie di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA "A"

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 __

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Coesione e coerenza testuale	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
INDICATORE 2							
Ricchezza e padronanza lessicale	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
INDICATORE 3							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE							

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A (max 40 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica e retorica (se richiesta)	1-2	3-4	5	6	7	8	
Interpretazione del testo, collegamenti macrotestuali e apporti culturali personali	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA							

PUNTEGGIO TOTALE: _____ /100 :5 = _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA "B"

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 __

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
INDICATORE 2							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
INDICATORE 3							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
TOTALE							

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B (max 40 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	1-3	4-6	7-8	9-10	11-12	13	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-3	4-6	7-8	9-11	12-13	14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4-6	7-8	9-10	11-12	13	
TOTALE							

PUNTEGGIO TOTALE: _____ /100 :5 = _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA "C"

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 __

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
INDICATORE 2							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
INDICATORE 3							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
TOTALE							

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C (max 40 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	
TOTALE							

PUNTEGGIO TOTALE: _____ /100 :5 = _____ /20

Per la valutazione delle prove scritte di ogni studente con BES si fa riferimento alla relazione di presentazione predisposta a parte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (LIA9 – LIB9 – LID9)

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 __

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	Punti	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	___ / 6
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente corretto.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	___ / 4
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 0,5	___ / 3
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	1,5 - 2	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2,5 - 3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazioni in modo scorretto o errato.	0,25 - 1	___ / 4
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazioni in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	1,5 - 2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3,5 - 4	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	___ / 3
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				___ / 20

3. Griglia di valutazione del colloquio

CANDIDATO/A _____

CLASSE 5 ____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,5 - 2,5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

4. Testi delle simulazioni delle prove scritte

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo '*il dolore è senza domani*'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina

con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui? 3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?

4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono

comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato'*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle Tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (METALLI, OREFICERIA E CORALLO)

L'orologio è spesso tra i primi oggetti significativi che ragazze e ragazzi scelgono di indossare, un accessorio capace di raccontare qualcosa di sé attraverso una decisione estetica personale. In esso si incontrano dimensioni apparentemente lontane: la tradizione e l'innovazione digitale, la praticità quotidiana e il desiderio di eleganza. È proprio in questo equilibrio che si inserisce il concetto di **Armonia**, intesa come dialogo tra elementi diversi che trovano una sintesi coerente e significativa.

Un noto brand del settore intende realizzare una nuova collezione di orologi pensata per un pubblico di giovani (tra i 20 e 30 anni), attenti allo stile e desiderosi di esprimere la propria identità attraverso oggetti che uniscano classicità e contemporaneità. Il progetto richiede quindi di immaginare un orologio capace di interpretare questo equilibrio: il quadrante e il cinturino o bracciale dovranno essere realizzati in metalli più o meno preziosi, con una particolare attenzione all'abbinamento dei colori e alla coerenza complessiva del design. Sarà possibile arricchire la proposta con l'inserimento di smalti, pietre, materiali tradizionali o innovativi, e, laddove previsto dal percorso formativo, anche elementi in corallo.

Il candidato - sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate - avanzi concrete proposte per la realizzazione di una produzione in serie e, dopo un'accurata selezione, proponga l'orologio da mettere in produzione.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti (almeno una tavola con bozzetti colorati in dimensione adeguate con giusta gestione dello spazio carta)
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni finalizzate al progetto (almeno una tavola proiezioni ortogonali, ecc)
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative (almeno una tavola con proiezioni ortogonali, sezioni, particolari costruttivi, assonometria in scala adeguata con quote ed annotazioni)
- relazione illustrativa-tecnica, puntuale e motivata sulle scelte di progetto (inserita in una tavola grafica magari quella dell'indossato).

Durata massima della prova: 6 ore da 50'. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

In una nota località turistica, vicino ad una città a vocazione culturale, un importante centro commerciale ha deciso di rinnovare ogni sua parte, in modo da allinearsi a quella che è la tradizione locale: non più solo commercio ma anche spazi espositivi, arte, piccoli concerti di musica classica e letture teatrali.

In quest'ambito, il bar/panetteria/pasticceria che si trova all'ingresso del centro commerciale, ha deciso di adeguarsi e rinnovare i propri ambienti, trasformandosi in locale di ristorazione, lettura ed esposizione piccole opere d'arte (quadri, foto, piccole sculture). La caratteristica principale del luogo sarà quella, come ormai già si sta diffondendo in buona parte d'Europa, di ospitare avventori che tra un caffè ed un bignè, possono sfogliare un libro, osservare e ammirare piccole esposizioni temporanee, comodamente seduti. Gli arredi e gli ambienti dovranno quindi essere caratterizzati da comodità, originalità del design, possibilità di aggregazione o isolamento, colori che ricordano la tradizione della città e favoriscono nel contempo il rilassamento e la valorizzazione delle attività svolte (somministrazione dolci e caffetteria varia, esposizioni artistiche e lettura).

La/Il candidata/o, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive per lo spazio bar/panetteria/pasticceria, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto - progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo - relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto